IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 200 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 20 LUGLIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Parecchie sezioni della Commissione dei 450 per il dopo guerra si sono già poste alacremente al lavoro.

Il prof. Einaudi nel *Corr. della Sera* non si dichiara soddisfatto dell'istituzione della grande Commissione, rilevando che alcune sezioni, per es. quelle per l'incremento ind. ed agr. e l'esportazione potrebbero trovarsi in contraddizione con quelle che debbono decidere circa l'indirizzo della politica economica e doganale.

Però trattasi di studi, proposte, voti che dovranno avere coordinamento a tempo opportuno dal Governo.

Del resto, vi è una questione pregiudiziale che dipende dalla sistemazione degli Stati e i loro aggruppamenti a fine guerra.

Vediamo intanto con soddisfazione che la sezione agraria è già all'opera sotto la presidenza dell'on. Tittoni. Infatti all'agricoltura bisogna rivolgere l'attenzione affinchè anche ad essa non manchino, qualunque abbia ad essere la futura sistemazione europea, gli sbocchi di esportazione dopo aver provveduto al fabbisogno interno e tenendo presente la necessità di aumentare sempre più la produzione.

***

Le notizie dal fronte occidentale sono tali da confortare, confermando i presentimenti e le speranze del primo giorno.

Dopo quattro anni si combatte sulla Marna come nell'agosto 1914; e l'Intesa pone tutte le sue energie collettive nel respingere i nemici.

Mentre i tedeschi attaccavano sulla Marna, truppe franco-americane li hanno assaliti di fianco tra la Marna e l'Aisne con felici risultati, confermati dal bollettino berlinese. Il quale aggiunge che il Comando germanico ha scagliato le sue riserve. I nostri alleati hanno però continuato ugualmente l'azione e la battaglia continua accanita.

***

Il bollettino francese registra lo splendido slancio delle truppe italiane che presero Moulin l'Ardre e conquistarono terreno nella regione di Bouilly.

A proposito del valore italiano, Paul Adam scrive nella parigina *Information* in relazione ai recenti successi in Albania:

La vittoria riportata sul Piave dagl'italiani annunzia gloriosamente ciò che possono riuscire a compiere in Albania e perfino nel Montenegro. Le truppe che per due anni trionfarono incessantemente sulle rive dirute dell'Isonzo, sul terribile terreno del Carso portando la guerra nei paesi usurpati dall'Austria possono permettersi le più ardue imprese. I soldati che nel 1916 presero il Sabotino, Gorizia, Monte Santo la contrada di Bainsizza, prima di aprirsi la via di Lubiana, non si stupiranno se rinnoveranno altrove questi ammirevoli prodigi.

Interamente ricostituite, le forze italiane si apprestano alle più belle opere di liberazione.

Dopo aver preveduto l'insuccesso dell'attuale offensiva germanica in Francia Paul Adam afferma che continuando l'attuale situazione in ribelle in Russia i nemici dovranno ricondurre delle divisioni in Moscovia, Ukraina e Crimea appena i

Politica e Diplomazia

In occasione della ricorrenza del 14 luglio, l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, Lord Milner, ha rimesso a S. E. Eugenio Popovich, Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri del Montenegro, le insegne della Gran Croce dell'Ordine dell'Impero Britannico. Il Governo italiano gli ha conferito in questi giorni il Gran Cordone della Corona d'Italia.

(S) **Lisbona**, 17 — (Ritardato) Il Governo ha riscattato la ferrovia, transafricana dell'Angola.

Il Segretariato delle assistenze e i trasporti è stato soppresso.

(S) **Londra**, 17 — (Ritardato) E' stato firmato un trattato il quale istituisce una commissione di arbitrato fra l'Inghilterra e il Perù.

(S) **Parigi**, 18 — La Commissione dell'esercito della Camera ha interrogato Jeanneney, Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio, sulla situazione militare e specialmente sul successo dell'offensiva francese.

(S) **Parigi**, 18 — Il Governo francese invia in Australia una Missione sotto la direzione di Albert Metin. Essa comprende fra i suoi membri il gen. Pau. La missione ha lo scopo di preparare un accordo con tutti gli Alleati e specialmente l'Inghilterra e gli Stati Uniti per stabilire le basi della Lega economica tra le nazioni. Prima della partenza la Missione ha visitato il fronte australiano in Francia rendendo così omaggio al contingente australiano che si è così valorosamente condotto.

— Il *Petit Parisien* dichiara prematura la notizia di un accordo concluso fra il Giappone e gli Stati Uniti circa l'intervento in Siberia, ma sono stati impegnati negoziati su nuovo terreno. Il Presidente Wilson ha formulato proposte.

(S) **Atene**, 18 — Il Re Alessandro ha visitato il settore greco sullo Struma, ove è stato ricevuto con entusiasmo dagli ufficiali e dai soldati, i quali hanno augurato la marcia su Sofia. Il Re ha visitato le linee ed ha felicitato i soldati per il perfetto ordine riportando fiero e commosso per il morale delle truppe.

Berna, 19 — Il Ministro di Svizzera a Washington, Sulzer è qui giunto, dopo esser passato per Parigi.

Berna, 19 — Il Ministro svizzero a Bucarest sig. Boissich attualmente qui in congedo non tornerà a ricoprire la sua carica, giacchè è intendimento del Governo di creare nei Balcani una unica Legazione.

Montevideo, 19 — In assenza del Min. degli esteri, recatosi negli S.U., al deputato Juan A. Buero è stato affidato l'*interim*.

KUHLMANN IN SVIZZERA?

Zurigo, 19 — Alcuni amici di von Kuhlmann confermano che il medesimo ha manifestato la sua intenzione di recarsi in Svizzera per un lungo periodo di tempo.

LA TURCHIA NEL CAUCASO

(S) **Amsterdam**, 18 — Si ha da Costantinopoli che i delegati caucasici dicono che le operazioni nel Caucaso furono imposte alla Turchia, la quale dovette sottostare a nuovi sacrifici. La situazione della Turchia nel Caucaso è analoga a quella della Germania in Ucraina.

GIAPPONE, STATI UNITI E CZECHI

(S) **Tokio**, 18. — Si annuncia da buona fonte che gli czechi, moralmente sostenuti dagli alleati, riceveranno presto, un'importantissima assistenza materiale dal Giappone e dagli Stati Uniti. Il Governo giapponese consulta attualmente una commissione diplomatica speciale prima di prendere una decisione definitiva.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17 — (Ritardato) *Camera dei Comuni Sir Chiozza Money*, Segretario parlamentare del Controllore della Navigazione, rispondendo ad una interrogazione dice: Il numero delle truppe americane trasportate dagli Stati Uniti in Europa durante il mese di aprile fu di 117.212 di cui 50.084 con navi britanniche, nel maggio 244.345, di cui 135.002 con navi britanniche, nel giugno 276.372 di cui 146.210 con navi britanniche, o cioè in totale 637.929 di cui 330.986 con navi britanniche. Sono stati presi accordi che speriamo ci permetteranno di trasportarne in avvenire un numero anche maggiore.

La Camera ha approvato una mozione presentata da Lloyd George e appoggiata da Asquith la quale stabilisce che i membri della Camera assistano il 4 agosto a una funzione religiosa in Santa Margherita di Westminster per impetrare la benedizione divina sulla giusta causa che difendono gli alleati.

Un deputato chiede quali misure siano state prese per liquidare gli affari delle Agenzie di Londra delle Banche tedesche ed austriache.

Il Ministro del commercio risponde che in virtù della legge relativa al commercio col nemico sono state date disposizioni per liquidare gli affari delle banche tedesche ed austriache e che il decano dei sindaci che amministrano i beni degli stranieri posti sotto sequestro è stato incaricato della liquidazione.

RUMANIA

(S) **Zurigo**, 19 — Si ha da Jassy: La Camera rumena, conformandosi ad una delle condizioni di pace imposte dagli imperi centrali, deliberò ieri di mettere in stato di accusa Bratianu e alcuni suoi colleghi.

In seguito gli ex ministri Perekide, Porumbaru, Duca e Marzesco, nonchè i conservatori Cantacuzeno e Greceanu, scrissero una sdegnosa lettera al Presidente della Camera rilevando la enormità del fatto per cui ministri romeni sono accusati per imposizione dello straniero, affermando di aver partecipato all'opera del gabinetto Bratianu, e di sentirsene onorati, come saranno onorati di sedere accanto a Bratianu sul banco degli accusati, per solidarietà con lui: vogliono quindi che il processo sia esteso anche a loro.

La Corte di Cassazione cui sarà deferito il processo ha dichiarato di non volerne sapere, perchè è frutto di un'imposizione. Marghiloman ha revocato i giudici.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest**, 16. — (Via Zurigo) - *Camera dei Deputati.* - *Wekerle* (Pres. del Consiglio), rispondendo ad una interpellanza dichiara che le conferenze di Salisburgo tra Austria-Ungheria e Germania riguardano esclusivamente il problema delle tariffe e sono preliminari. Non sono state neppure stabilite le grandi linee del trattato economico. I delegati non hanno diritto di stipulare nulla. L'attitudine dell'Ungheria è contraria all'unione doganale. Il riavvicinamento economico con la Germania non ha scopi aggressivi; la libertà d'azione di fronte all'estero deve rimanere intatta.

Quanto alla pace dice che i nemici chiedono alcuni mutamenti territoriali riguardo all'Austria Ungheria o riguardo a certe nuove formazioni statali. Quanto ai principii di libertà e pace sicura, noi vi abbiamo aderito da lungo tempo; ma tutto sta nella questione che cosa intendiamo noi e che cosa intendono i nostri avversari con queste parole. Fino a che ci staranno nei nemici pretese territoriali, noi non potremo a nessun patto iniziare negoziati di pace, perchè la prima condizione per la nostra sicurezza e la nostra integrità territoriale.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) **Londra**, 18. — *L'Agenzia Reuter* è ufficialmente informata che in seguito ad una inchiesta è stato stabilito che non vi è alcun fondamento nella notizia pubblicata alcuni giorni or sono in Russia, secondo la quale le truppe britanniche a Nem avevano fucilato i membri del *Soviet* locale.

EBREI GIUSTIZIATI.

(S) **Washington**, 18 — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto notizie da Cherson nell'Ucraina dalle quali si apprende che undici israeliti vennero condannati a morte e impiccati dai tedeschi sotto l'accusa di aver nascosto del grano. Il Rabbino che li assistette nei loro ultimi momenti è poi morto in prigione. I tedeschi impiccano senza pietà un gran numero di mercanti ebrei, perchè questi si rifiutano di consegnare il grano e di rivelare i nomi dei contadini e degli agricoltori dai quali prima lo acquistarono.

Avvengono anche giornalmente esecuzioni in massa di Guardie Rosse per parte dei soldati tedeschi. In Finlandia il malumore contro i tedeschi cresce giornalmente poichè i contadini li accusano di far man bassa su tutto e di lasciarli morir di fame.

LA DIFESA DI MOSCA E PIETROGRADO.

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Berlino: La *Berliner Volkszeitung* riceve da Mosca: gli czeco-slovacchi colla conquista del Governo di Jaroslav minacciano direttamente Mosca e Pietrogrado sicchè il *Soviet* ha ordinato di fortificarle in fretta e di prepararle per un eventuale assedio. In caso di assedio la situazione dei bolscevichi sarebbe criticissima e le difficoltà di introdurre viveri li costringerebbero presto alla resa.

NOTE MILITARI

Sullo scacchiere di Francia

L'offensiva, iniziatasi il 15 luglio ed infrantasi, in tre giorni, contro la solida resistenza alleata, deve considerarsi come uno di quegli atti successivi coi quali lo stato maggiore tedesco intendeva svolgere il suo piano generale che mirava alla occupazione di Parigi, centro di collegamento materiale, morale ed ideale dei principali eserciti dell'Intesa.

Lo schieramento tedesco, all'inizio della campagna offensiva, si spingeva a cuneo verso Parigi, ma il cuneo era frastagliato e, sopra tutto, troppo acuto per permettere l'irruzione progettata. Occorreva quindi incominciare con l'allargare il cuneo, rettificandolo, in modo che presentasse contro Parigi un fronte più esteso, proporzionale allo scopo, e si rendesse meno minaccioso sui fianchi.

***

Le successive offensive finora svolte non ebbero altro scopo. Al 15 luglio il cuneo era limitato dallo schieramento: Ostenda-Montdidier-Château-Thierry-Verdun e, poichè il lato Ostenda-Montdidier presentavasi pressochè rettilineo e normale alle linee generali di attacco tedesche, occorreva allargare lo spazio di manovra respingendo verso sud il lato Ch. Thierry-Verdun, incominciando col togliere il saliente di Reims, saliente tanto più pericoloso, nel caso di una eventuale marcia su Parigi, in quanto che tutto il fronte Ch. Thierry-Verdun, svolgendosi da ovest ad est, minaccia sul fianco qualunque azione tedesca da est ad ovest.

Approfittando della debolezza propria dei salienti, Reims venne attaccata sui due fianchi con l'intendimento di giungere a Châlons e cioè di avvolgerla, il che, nello stesso tempo, per riflesso, avrebbe rese difficili le condizioni di Verdun.

L'atto offensivo era quindi perfettamente coordinato al piano generale e logicamente condotto, tuttavia non poteva risultare che un atto preparatorio, in alcun caso decisivo. L'averlo reso vano rappresenta invece per gli alleati una tappa veramente decisiva in quanto che l'impedire al nemico il conseguimento di uno scopo che è a lui necessario in linea mediata per poi tendere allo scopo principale è precludere al nemico il conseguimento completo delle sue finalità.

***

Oggi possiamo affermare che la campagna offensiva del 18 in Francia è definitivamente fallita perchè il piano tedesco venne troncato, nella Champagne, in pieno svolgimento.

La controffensiva alleata sul fianco destro dell'offensiva tedesca è geniale. Sembrava, di fatto, che le riserve del difensore dovessero limitarsi ad attendere lo sviluppo dell'attacco nemico per accorrere sul punto attaccato, rafforzare la difesa e contrattaccare. Ora il fronte concavo — e tale è il fronte alleato nel teatro che consideriamo — permette invece di far manovrare le riserve difensive in modo da minacciare le comunicazioni nemiche.

Raccogliere le forze sul fronte attaccato esige tempo, contro-attaccare là dove il nemico attacca è portare le proprie forze contro la massa delle forze nemiche, puntare nella direzione opposta all'attacco è cercare di rigettare il nemico sulle sue comunicazioni.

***

Il contro attacco sul fianco — quando la situazione strategica lo permette — fa perdere meno tempo, incontra meno forze, minaccia il tergo nemico, può quindi riuscire eminentemente più redditizio materialmente e moralmente.

La minaccia di una avanzata alleata dal fronte Soissons-Ch. Thierry verso est ha un valore — anche solo dal lato potenziale — tale da obbligare lo stato maggiore tedesco sia di correre ai ripari sia di rallentare notevolmente l'impulso verso sud dato che le difficoltà incontrate direttamente non lo abbiano già convinto a rinunciarvi.

Ma rinunciarvi definitivamente sarebbe dichiarare il fallimento.

Commissione pel dopo guerra

RIUNIONE DI SEZIONI

Il 18 corr. si riunì a Palazzo Odescalchi, sede della Commissione per lo studio dei provvedimenti occorrenti pel passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace, la Sezione XIII (produzione agraria) presieduta dal sen. Tommaso Tittoni. Erano presenti numerosi commissari, ed il Presidente della Sottocommissione per lo studio delle questioni economiche on. Pantano. Questi, con sobrie ed elevate parole inaugurò i lavori della Sezione, portando l'augurio che dal lavoro intelligente e coordinato delle singole sezioni, ispirato rigorosamente a principi di praticità per la rapida e concreta soluzione delle questioni affidate al loro esame, possano scaturire con la maggiore sollecitudine i risultati che serviranno di base al nuovo assetto economico Nazionale.

L'on. Tittoni quindi espose a grandi linee il problema del dopo guerra nei riguardi dell'agricoltura ed enunciò il programma dei lavori della sezione. Per rendere più agevoli i lavori stessi, in guisa che conducano senza soverchio indugio a proposte chiare pratiche ed efficaci, propose la suddivisione dei componenti la Sezione in 4 gruppi, con delegazione a ognuno di essi del lavoro relativo ad un determinato argomento specifico, e con l'assegnazione a ciascuno di essi di commissari particolarmente competenti per materia.

La proposta, dopo ampia e lucida discussione, venne approvata. Ad unanimità di voti vennero designati quali vice presidenti della Sezione gli on. Melodia e Raineri.

I quattro gruppi si sono messi immediatamente al lavoro; questo sarà poi coordinato dal Presidente e presentato alla Sezione per la discussione.

***

Il 18 corr. si riunì anche la V Sezione che studia la ricostituzione della ricchezza nazionale nelle provincie invase.

Presiedeva il sen. Polacco che, dopo aver letta una nobile lettera del Presidente della Sottocommissione per le questioni giuridiche, sen. Scialoja, impossibilitato per ragioni di salute ad assistere alla riunione, salutò i colleghi raccolti per la preparazione della nuova vita delle provincie che presto ritorneranno alla Patria comune.

I rappresentanti, di associazioni delle provincie invase portarono il fiducioso saluto del loro conterranei.

La Sezione dopo aver designati per acclamazione quali suoi vice-presidenti l'on. Girardini e l'avv. Renier fissò le linee generali del suo programma di lavoro iniziandone subito l'attuazione.

Le altre sezioni delle due sottocommissioni sono state già convocate fra il 20 luglio e il 10 agosto.

Battaglia dalla Marna all'Aisne

(S) **Parigi**, 18 (Ritardato) — Il *Temps*, commentando la controffensiva francese di stamane fra l'Aisne e la Marna scrive: Il nemico è stato completamente sorpreso. L'assalto è stato dato per così dire senza preparazione di artiglieria. La nostra fanteria appoggiata da numerose tanks si è avanzata rapidamente sotto la protezione di tiri di sbarramento allungati man mano che la fanteria progrediva. A mezzogiorno parecchie località erano state conquistate, specialmente ad est del burrone di Coeuvres e ad est della foresta di Villers Cotterets, ora largamente disimpegnata.

La situazione, soggiunge il giornale, era ieri soddisfacente. Noi tenevamo testa al nemico; ma oggi si è prodotto un avvenimento che i tedeschi non avevano previsto, quando si accanivano a spingersi verso est della Valle della Marna. Un esercito francese li attacca sopra un fronte di 35 chilometri fra Fontenoy e la regione di Belleau e prende a rovescio tutta la linea nemica che si estende da Chateau Thierry a Reims.

E' un avvenimento di capitale importanza. Il nemico ci credeva passivi. I soldati del generale Mangin si sono già avanzati per tre chilometri e coloro che tengono i tedeschi alla gola non li lasceranno facilmente.

◆ (S) **Parigi**, 19 - (*Ritardato*) — Un'avvenimento importante ha contrassegnato la giornata del 18. Dopo infranta in tre giorni l'offensiva che i tedeschi avevano iniziato il 15 luglio in Champagne e contro la montagna di Reims le truppe francesi, in collegamento con le truppe americane sferrarono alla loro volta un'attacco tra l'Aisne e la Marna.

In seguito all'offensiva nemica del 27 maggio al Chemin des Dames ed ai combattimenti locali consecutivi il fronte che si estende su 45 chilometri fra Soissons e Reims si fissò sui margini della foresta di Villers Cotterets ed era segnato da nord a sud dalle località di Ambley, Longpont e Troesnes. L'attacco al mattino, fu eseguito dalle truppe scelte del generale Mangin e dalle forze di un generale recentemente elevato al comando di una armata. Per ottenere il più possibile un'effetto di sorpresa, la preparazione di artiglieria fu ridotta ad un tiro di sbarramento che proteggeva i progressi della fanteria. Alle 4,30 i battaglioni si lanciavano all'assalto tra l'Aisne e l'Ourcq. La tattica impiegata riuscì completamente. L'avversario fu colto alla sprovvista al punto che gli ufficiali tedeschi furono sorpresi a letto ed una divisione bavarese dovette essere impegnata senza artiglieria dinanzi a Saint Pierre Aigle. La sorpresa ebbe per conseguenza di rendere lievissime e nostre perdite, e un rapido slancio le nostre fanterie penetravano nella posizione di combattimento nemica.

— Un'ora più tardi la battaglia si accendeva pure tra l'Ourcq e la Marna, aumentando ancora la confusione nelle file del nemico. Benchè i tedeschi disponessero nel settore di forze importanti valutate ad una quindicina di divisioni furono completamente sopraffatti ed una notevole avanzata da sei a sette chilometri in media fu ottenuta sull'insieme del fronte.

— La nostra linea passa infatti ora a meno di 1500 metri ad ovest di Soissons, giacchè rioccupammo la Montagne de Paris e il largo altipiano che domina la città da oltre 150 metri, e ne ha il dominio diretto.

Sul fronte ad est e ad ovest di Reims le nostre forze continuarono simultaneamente ad esercitare un energica pressione sul nemico, ottenendo interessanti progressi al Bois Courton e in direzione di Trunay. La pressione generale impedirà allo stato maggiore imperiale di operare prelevamenti sugli eserciti in Champagne per rinforzare gli effettivi respinti e decimati tra l'Aisne e la Marna.

Le nostre operazioni di alleggerimento non è importante soltanto per l'estensione del terreno che ha permesso di rioccupare e che allontana il nemico in direzione di Parigi, ma soprattutto interessante per il fatto che l'iniziativa dell'azione si manifesta ora da parte francese attestando con ciò che la sproporzione dei nostri effettivi con le forze tedesche si ristabilisce a nostro favore.

L'avvenire può dunque essere considerato con fiducia.

IL VALORE ITALIANO

(S) **Parigi**, 18 - (*Ritardato*) — La *Liberté* scrive: Nella nuova offensiva tedesca uno dei punti assaliti con maggiore violenza è stato il settore italiano. I tedeschi non ottennero però che un risultato molto inferiore alle speranze anche più modeste. L'attacco effettuato con gas e tanks s'infranse contro l'eroica resistenza delle truppe italiane, il cui valore e il cui spirito di sacrificio si sono affermati altrettanto brillantemente che sul fronte italiano.

***

La *Stefani* comunica:

Nella grande battaglia che si svolge in Francia con fortuna per le armi dell'Intesa le nostre truppe hanno avuto larga parte nella ostinata resistenza che ha infranto la spinta tedesca su ambo i fianchi del saliente di Reims ed ha permesso l'inizio della vittoriosa controffensiva ora in corso.

Ad esse era affidata la difesa di uno dei settori più importanti della zona ad ovest di Reims, lo sbarramento cioè della valle dell'Ardre, facile linea di penetrazione verso Epernay nella vallata della Marna.

In gara con unità francesi le truppe nostre nei giorni 15 e 16 lottando con incrollabile tenacia contro forze di gran lunga superiori appoggiate da un fuoco di artiglieria di estrema violenza e da numerosissime *tanks* resistevano con accanimento che costava perdite enormi al nemico.

Nella giornata del 17 esse stavano contrattaccando con grande slancio quando venivano alla loro volta attaccate da nuove e poderose masse tedesche. Dopo alterne vicende di combattimento violentissimo, il nemico venne respinto. Alla strenua, lunghissima lotta fanno riscontro le nostre perdite; ma esse sono largamente compensate dall'importanza del risultato raggiunto.

Per l'intervento dell'Intesa in Russia

La *Rassegna Italiana* pubblica un articolo del generale Eugenio Miller, dove ribadisce con dati di fatto e considerazioni da essi logicamente derivate, la necessità di un intervento efficace dell'Intesa in Russia.

A tal fine fu creata in Roma « La Lega russa per il risorgimento della patria in stretta unione con gli Alleati ». Questa desidera di riunire tutti gli elementi russi per la lotta contro l'anarchia bolscevika, li invita a dimenticare, per ora, le divergenze di partito nelle questioni di costituzione organica e sociale della Russia, che non potranno essere risolute sopra basi democratiche che dai rappresentanti del popolo legalmente e liberamente eletti quando saranno state assicurate le condizioni indispensabili al loro lavoro. Vale a dire da una Assemblea costituente legale.

L'autore, dopo rilevato come sia superfluo intrattenersi sul pericolo militare creato agli eserciti alleati dalla attuale situazione russa, pone in evidenza il pericolo economico di essa per tutta l'Intesa. Non sembra che tale pericolo sia considerato ancora in tutta la sua enorme importanza. Eppure il nuovo raccolto dell'Ucraina sarà fatto sotto la diretta sorveglianza dei sudditi tedeschi, e non è certo che la resistenza armata della sola popolazione delle campagne potrà seriamente ostacolare i piani tedeschi di vettovagliamento. Nè ciò basta: la lana, il cotone, il cuoio non è forse in Russia che la Germania ne troverà delle quantità enormi?

***

L'Ucraina e il Turkestan hanno un allevamento di montoni dei più considerevoli e sono dei paesi produttori di lana per eccellenza: il Caucaso e il Turkestan producono circa 250.000 tonnellate di cotone per anno; ricche miniere di rame si trovano negli Urali e in Siberia.

Altri minerali indispensabili son prodotti dalla Russia in grandi quantità: relativamente alla produzione mondiale la Russia ha dato già nel 1917 il 40% pel mercurio, il 42 % per il piombo, il 64 % per il rame, il 58 % per il manganese, e la quasi totalità del platino. Aggiungasi a questo le inestinguibili sorgenti di petrolio del Caucaso, e le miniere di carbone che nella sola regione del Don producevano già nel 1907 quasi 900.000 tonnellate.

Quindi gli interessi militari delle Potenze in guerra con gli Imperi centrali esigono imperiosamente il ristabilimento d'una situazione in Russia che vi possa richiamare una parte delle truppe austro-tedesche ammassate sui fronti italiano e occidentale e che possa impedire ai tedeschi di sfruttare le ricchezze del paese che sono già, in parte nelle loro mani.

***

L'impossibilità d'intraprendere quest'opera senza l'efficace concorso della popolazione e del Governo russo è evidente. Bisogna dunque assicurarsi tale concorso, bisogna che esso sia efficace, più ancora — occorre rovesciare le parti — bisogna che siano il Governo russo e il popolo russo ad assumersi questo compito col concorso delle *Potenze alleate*.

La « Lega » si propone con tutti i mezzi di sostenere la lotta della popolazione contro il regime bolscevico, vedendo in lui il principale ostacolo alla organizzazione di una resistenza reale ai tedeschi. Dunque in perfetta unione con gli Alleati si svilupperà la sua azione per contribuire all'opera di rigenerazione della Russia, la di cui prima tappa sarebbe di sostituire al governo di Lenin un governo d'ordine, e di liberare la popolazione dalla tirannia dei *Soviets* bolscevichi, instaurando un regime basato sulla legalità, la giustizia e la libertà.

***

Occorre pertanto illuminare l'opinione pubblica italiana e — per la voce della stampa italiana — l'opinione pubblica in Europa e nella America, sulla vera situazione della Russia, sullo stato d'animo della popolazione, perorare la causa d'un intervento armato degli Alleati per accompagnare e sostenere i primi passi del Governo appena nato; far conoscere a quest'ultimo e al popolo russo le intenzioni degli Alleati, appoggiare moralmente e materialmente le forze sane della Russia che vogliono riprendere la lotta contro l'invasore.

Da oltre due mesi la stampa italiana, più perspicace di alcune sue consorelle, conduce una campagna ben fondata in favore dell'intervento armato degli Alleati.

L'autore conclude: In queste condizioni, riconoscente per la generosa ospitalità di cui essa gode in questo paese classico, culla della libertà e dei grandi principii umanitari, la « Lega » ha una piena fede nell'avvenire.

Essa attinge la forza di consacrarsi interamente all'opera della rigenerazione della Russia dal suo ardente desiderio di vedere la Patria libera e prospera.

Essa ha la ferma convinzione che le simpatie unanimi di tutti gli italiani — ardenti patrioti — cementate dai comuni sforzi porteranno a fecondi risultati non solamente durante la guerra, col rovesciare l'odioso nemico, ma ancor più dopo la conclusione della pace universale, creando dei legami intimi e indistruttibili tra le due nazioni, tra l'Italia risorta, e la Russia rigenerata!

Gli esoneri per i bisogni dell'olivicoltura

Una rappresentanza del Consiglio Direttivo della Società Naz. degli olivicoltori, fu ricevuta dal Ministro della guerra, al quale presentò i voti del recente Congresso Nazionale degli olivicoltori riguardanti gli esoneri della mano d'opera specializzata nella fabbricazione dei fiscoli, nell'industria dell'oleificio e nella potatura e nell'innesto degli olivi.

Il Ministro l'accolse amabilmente e promise di esaminare con la maggiore premura i voti comunicatigli.

Credito ed Economia

L'INTESA E L'OLANDA.

(S) **Londra**, 18 — *L'Agenzia Reuter* ha da Amsterdam: I giornali dicono che i Governi degli Stati Uniti, della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra avrebbero deciso di stabilire all'Aja una commissione interalleata per facilitare lo studio delle questioni economiche interessanti gli alleati nelle relazioni coll'Olanda e centralizzare il lavoro relativo alle importazioni e alle esportazioni dai Paesi Bassi, fatto finora dalle rispettive Legazioni. Ciascuna di queste sarà rappresentata da un delegato.

CATTIVO RACCOLTO IN BULGARIA.

(S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Sofia: Il *Giornale del Commercio* reca una dichiarazione del Ministro dell'agricoltura il quale dice che il raccolto è cattivo a causa della siccità.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 19 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. concernente la misura del soccorso giornaliero ai militari in licenza.

Id. id. che concede un'indennità di alloggio agli ufficiali generali dei RR. Carabinieri a decorrere dal 3 gennaio 1918.

Id. id. circa le indennità spettanti ai membri della Commissione d'inchiesta istituita col R. D. 12 gennaio 1918, n. 35, per l'accertamento delle cause determinanti il ripiegamento sul Piave, nonchè ai testimoni civili chiamati a deporre davanti la Commissione medesima.

Id. id. concernente il pagamento degli stipendi ai funzionari delle varie amministrazioni dello Stato collocati fuori del proprio ruolo organico perchè inviati nelle colonie.

Id. id. che estende anche al riso le disposizioni del R. decreto 21 genn. 1915, n. 50, e del decreto Luogotenenziale 21 novembre 1915, n. 1664, circa la abolizione temporanea del dazio d'entrata sul grano, sugli altri cereali, sulle farine e sul semolino.

Id. id. concernente l'impiego del materiale ferroviario da merci per i trasporti interessanti il R. esercito, la R. marina, le pubbliche amministrazioni e il commercio privato.

Id. id. che autorizza l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a sospendere l'applicazione di determinate tariffe locali ed eccezionali per viaggiatori e merci.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

LA DISTRIBUZIONE DEI DONI AL FRONTE

Milano, 19. — Ha fatto ritorno alla fronte la Commissione del *Touring Club* che in rappresentanza anche dell'Unione Ligure di mobilitazione civile di Genova e dopo opportuni accordi con l'ufficio centrale di propaganda del Comando Supremo ha distribuito ai soldati 10 mila pacchi e cinque mila lire. Alla manifestazione partecipò anche il cav. Angelo De Vita in rappresentanza della sezione milanese del Club Alpino italiano. La distribuzione fu caratterizzata da grande cordialità tra i rappresentanti dei vari Comitati e i combattenti. Riconoscenza nei primi per il valore dei combattenti e compiacimento negli altri nel vedersi ricordati dal paese in forma così sensibile e affettuosa.

Avvenne la distribuzione prima alle truppe di una divisione in Val Brenta e un'altra distribuzione a una brigata ai piedi del Grappa. La terza, grazie all'interessamento del cap. Bernabei dell'ufficio avanzato di propaganda e di difesa, in una trincea di primissima linea di Col del Rosso e di Col d'Echele ove i rappresentanti poterono consegnare pacchi personalmente a tutti i combattenti nelle trincee i quali non sapevano nascondere la loro meraviglia nel ricevere una visita di borghesi in un luogo dove tutto parla di vita aspra e terribile. Intanto si sta preparando, in accordo col Comitato *Omaggio ai combattenti*, una nuova spedizione di doni per il 20 settembre grazie al contributo dei soci che hanno risposto con magnifico slancio al recente appello.

Padova, 19 — Una Commissione dei Sindaci della provincia di Padova, accompagnata dal comm. Vettor Giusti pres. della Deputazione Prov. venne ricevuta dall'on. Crespi, Ministro dei consumi al quale illustrò un o. d. g. della Federaz. dei sindaci della provincia in merito alla gravissima situazione in cui trovasi la Provincia stessa causa dell'inadeguato approvvigionamento.

I Sindaci fecero presente al Governo che, ove non venisse sollecitamente provveduto nella misura dell'indispensabile, essi sarebbero costretti a declinare ogni responsabilità su quanto fosse per accadere.

Durante il colloquio intervennero l'on. Alessio e il presidente della Commissione Provinciale per gli approvvigionamenti dott. M. Maluta.

Il colloquio fu lungo: vennero posti in esame tutti i più importanti argomenti in tema di viveri. L'on. Crespi dimostrò di vivamente interessarsene e dichiarò che da parte sua nulla avrebbe trascurato perchè le legittime richieste dei rappresentanti delle popolazioni padovane fossero ascoltate.

Girgenti, 19. (*C*). — L'Amm.ne com.le di Girgenti da una parte ed il Consiglio dell'Ordine degli avvocati dall'altra hanno preso delle deliberazioni di voto, perchè sia istituita in Girgenti una sezione del Tribunale penale militare territoriale di Palermo, per istruire e giudicare i processi di competenza della giurisdizione militare relativi a reati commessi entro la circoscrizione della nostra Provincia.

Milano, 19. — *Sezione autonoma economico-industriale.* — Al Politecnico si svolse una riunione del Comitato invenzioni nella quale si dichiarò costituita la *Sezione autonoma economico industriale* del Comitato Invenzioni, si dette mandato alla Presidenza del Comitato di nominare una Commissione provvisoria e si deliberò di invitare le Banche a concorrere alla raccolta dei mezzi finanziari e gli industriali a dare la collaborazione degli stabilimenti.

Piacenza, 19 — *Per l'ospedale di chinesi-terapia.* — Anche nella nostra città funziona un Istituto per la rieducazione dei mutilati di guerra. I lavori sono pressocchè completi per quanto riguarda gli utensili necessari, ma mancano i materiali per le esercitazioni e siccome molti ne occorrono e moltissimo costano, dati i prezzi esageratissimi a cui tutto è salito così il Comitato Pro-mutilati ha pensato di ricorrere ancora alla carità cittadina, certo che essa non mancherà neppure questa volta di venire in aiuto all'Opera tanto benefica e umanitaria.

Firenze, 19 — *Per il tesseramento della carne.* Poichè i provvedimenti fin qui presi per un'equa distribuzione della carne bovina alla popolazione civile non hanno dato quei risultati che se ne speravano, il Municipio è venuto nella determinazione di istituire la tessera della carne e di procedere alla municipalizzazione della macellazione dei bovini per quanto gli esperimenti fatti in passato siano stati negativi.

La Croce Rossa Americana e le colonie estive per i figli dei richiamati. — Ieri per iniziativa della C. R. A. sono partiti i primi scaglioni di bambini dei richiamati per le nuove colonie estive di Castiglione de' Pepoli.

Catania, 19 — *Enrico Ferri a Catania.* — E' arrivato nella nostra città l'on. Ferri per la nota causa Carnazza-De Felice.

L'on. Ferri che intende essere presente a tutto lo svolgimento del processo e quindi dovrà trattenersi per qualche tempo a Catania viene in compagnia della sua gentile signora.

Ferrara, 19. — *Sulle tracce di un fosco delitto.* — Ieri nelle acque del Volano si rinvenne un sacco contenente una testa umana e alcuni frammenti di membra. E' accertato che i resti rinvenuti sono quelli del cadavere del negoziante di stoffe Primo Isei assassinato misteriosamente il 29 dello scorso novembre per furto.

Drammi di terra e di mare

IL COLERA IN RUSSIA.

(S) **Zurigo, 19.** — Si ha da Berlino: Un dispaccio da Pietrogrado dice che il colera è scoppiato in quella città e che ieri vi sono stati 800 casi.

VITTIME DEL CALDO.

Milano, 19. — A causa del caldo si sono avute due vittime dell'insolazione. Il termometro segnava ieri 39 gradi all'ombra e 52 al sole.

Echi d'attualità

L'esempio di una nobile vita

Piace additare ai nuovi ricchi, che credono tutto concesso alla loro rapida fortuna — siano le oneste lecite soddisfazioni, siano gli egoismi e le spocchie volgari — l'esempio di un ricco di avito patrimonio, di un gentiluomo di vecchia razza, di un «signore» nell'unica e schiettissima significazione, quale fu il conte Gian Giacomo della Somaglia. La Morte, spesso, miete i migliori per far d'essi un campione ed un simbolo: spesso, quando più tremenda infuria la dirotta degli eventi e più sono travolti i concetti morali e i valori fattivi, la Morte si piace di mettere la mano sopra uno dei più vistosi esponenti di questi concetti e di questi valori, perchè il mondo, affaccendato e dimentico, ne ritrova quella persona dello spirito e del cuore, che vale una lezione e un ravvedimento.

Gian Giacomo della Somaglia era un giovane uomo di magnifica nobiltà e ricchezza, quando nel 1911, fu chiamato a presiedere l'Associazione della Croce Rossa. Figlio di Gian Luca, che aveva già occupato la carica, egli credè suo onore e suo dovere accettare il seggio che era stato del padre. Erano tempi pacifici, quelli, e l'organizzazione sociale era quasi esclusivamente dedicata a opere benefiche: poco, dunque, relative. Ma scoppiò la guerra e subito si chiarì tremenda e ferocissima. Chiunque altro, al posto del conte della Somaglia, avrebbe soppesato le fatiche, le responsabilità, i pericoli, grandissimi tutti, di trovarsi a capo di una istituzione che, per il compito suo, era chiamata ad uscire improvvisamente dalla operosa ma tranquilla routine per entrare di colpo in un immane conflitto — e, mettendoli a confronto agli agi, ai comodi, agli ozi della ricca casata, avrebbe, con un pretesto qualunque, declinato l'incarico, dicendo fra sè: «Passi da me questo calice!»

Senza malignità, ma per la malinconica esperienza della vita, possiam dire che molti e molti avrebbero fatto così. Non averlo fatto, essersi assunto, in piena consapevolezza, l'onere gravosissimo di moltiplicare da cento a mille le risorse e le attività dell'Associazione alla quale presiedeva... aver offerto la vita intera a servizio dei nuovi moltiplicati compiti... essersi sottoposto agli impacci, alle fatiche e alle noie di un lavoro assiduo, esatto, quasi burocratico... aver dato per il primo l'esempio dell'attività, della serenità, della equa, amabile, dignitosa collaborazione con uomini dei partiti più diversi e più avversi... avere, soprattutto, compreso che una missione di pietà sociale come quella della Croce Rossa, doveva esser messa in doppio valore da una infaticabile e sorridente bontà individuale dei suoi componenti e, quindi, primo fra tutti, del suo Presidente... questo è il merito ineguagliabile di Gian Giacomo della Somaglia, del ricco signore, dell'aristocratico gentiluomo, che la Morte, ieri, ha preso con sè. E lo ha preso, abbiamo detto, perchè, forse, mentre tanta furia di opposte virtù e di opposti vizi dilania l'anima universale e fa parere in guerra il mondo dei sentimenti e quello dei valori morali, tanto e quanto è in guerra il mondo della politica e dei valori materiali — qualcuno, che già era rappresentativo per se stesso e per la carica occupata, diventi rappresentativo di un dovere immediato di virtù specifiche, staremmo per dire — con parola frusta — di attualità: cioè, delle virtù della modestia contro la sfrontatezza del lusso, dello spirito di sacrificio contro la febbre di godere, della calda bontà contro il gelido egoismo degli arrivisti e degli arrivati.

Per questo, ci è piaciuto additare ai tanti «nuovi ricchi» l'esempio di questo ricco di vecchia razza.

Palazzo di Giustizia

Il processo di Torino

Torino, 19 — L'udienza pomeridiana di ieri termina con la deposizione del comm. Edoardo Verdinois, ex-Prefetto di Torino.

Il comm. Verdinois, dice che gli approvvigionamenti nella provincia di Torino lasciarono a desiderare fino dall'aprile 1916. Vi furono alcuni periodi critici. La difficile situazione si riprodusse il gennaio, febbraio e aprile 1917 e da questo mese andò gradatamente peggiorando. Nell'agosto fu più sensibile la deficienza. La giornata più difficile non fu quella del 22 agosto 1917, ma la precedente. La mattina del 21 agosto si notarono per la città capannelli di donne e dimostrazioni. I provvedimenti immediatamente presi furono tali che a mezzogiorno del 22 agosto tutti i forni e i panettieri erano riforniti.

Disgraziatamente la mattina del 23 agosto incominciarono i tumulti davanti al Municipio, diretti specialmente contro i tramways, perchè donne venivano assunte manovratrici della Società tramviaria. I tumulti degenerarono in sciopero generale. La mattina del 22 avvertì il comandante del Corpo d'Armata della possibilità di dover cedere i suoi poteri e infatti il mattino del 23 fece la cessione dei poteri stessi.

Continuando il suo interrogatorio l'ex Prefetto di Torino afferma che la responsabilità giuridica dei moti risale esclusivamente al partito socialista ufficiale.

Dopo le solite contestazioni e gli inevitabili incidenti l'udienza è tolta.

L'udienza di stamane si apre con nuove contestazioni al comm. Verdinois da parte degli imputati e in specie di Serrati il quale, del resto, assedia e tempesta di domande tutti i testimoni.

Dopo la deposizione del carabiniere Antonio Lavagna, altro teste di accusa vengono chiamati altri testi che non sono presenti e quindi si passa all'interrogatorio dell'on. Artuto Caroti, teste a difesa che depone sopra una conferenza che doveva qui tenere per la quale non giunse in tempo e su analoga domanda ammette di conoscere da vario tempo la Giudice come socialista disciplinatissima.

Carlo Omegna, ten. degli alpini, dice che nel ripassare la sera passava presso la Camera del Lavoro e, conoscendo il delegato Musso che era spesso colà di servizio, si tratteneva con lui e così seppe dei violenti discorsi che si tenevano alla Camera del lavoro.

Il delegato Piccioni dice che gli imputati hanno sempre mantenuto un contegno violento contro la guerra.

L'on. De Giovanni riferisce le fasi di un'agitazione diretta dal D'Alberto ed afferma che egli e il D'Alberto erano spesso fischiati dagli operai quando li consigliavano alla calma. Non può riferire sui fatti svoltisi a Torino nell'agosto 1917 trovandosi in quel tempo in montagna.

A domanda dell'on. Modigliani il teste dice che la Confederazione gen. del lavoro ebbe sempre un atteggiamento moderato nei riguardi della guerra. La formula era com'è noto *Non aderire nè sabotare*. Dichiara perciò apocrifo un violento o. d. g. ad essa attribuito.

D'Aragona, isp. gen. della Confederazione del Lavoro smentisce al pari dell'on. De Giovanni il violento o. d. g.

Dopo una breve e inutile deposizione del delegato Pietro Marcelli, accompagnato dai carabinieri e ammanettato viene condotto il detenuto Luigi Morando, anarchico, condannato per eccitamento alla guerra civile. Quando il Pres. gli dice di giurare urla: Non giuro perchè non riconosco la legge borghese. Le parti [illegible] di rinunziare a questo teste.

Consiglio Comunale

Seduta del 19 - Pres. Colonna.

Alle 17,30 si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza che viene approvato.

IN MEMORIA DEL CONTE DELLA SOMAGLIA

Prende la parola l'on. **Guglielmi**.

Egli dice:

Onorevoli colleghi,

Permettete a me, che ho avuto in questi anni l'onore di essere per lungo tempo vicino al benemerito senatore conte Della Somaglia, Presidente della Croce Rossa, di mandare alla sua compianta memoria un mesto tributo di riverenza e di omaggio.

Difficile a tutti è difficilissimo a me in quest'ora di dolore parlare adeguatamente dell'opera da Lui compiuta e delle sue rare virtù di patriota e di organizzatore.

Egli ben può dirsi che della modestia si fosse fatto una legge non derogabile, e quanto più prodigava sè stesso e l'opera sua a vantaggio della istituzione che ha reso così segnalati servizi al Paese, tanto meno voleva che si facesse rumore intorno alla sua persona e non consentiva che si divulgassero lo spirito di abnegazione e l'ardore di sacrificio coi quali Egli si consacrava all'altissimo compito che gli era stato affidato.

Grandi sono le sue benemerenze verso la Patria in armi e questa non lo dimenticherà, come Egli vivrà nel ricordo dei cittadini di Roma che avevano imparato ad amarlo e che Egli prediligeva con affetto sincero.

Alla desolata contessa, alla madre, alle figlie, al nostro Sindaco legato a lui da strettissimi vincoli di parentela, alla Croce Rossa porgiamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

Poggi. Aggiunge sentite parole di cordoglio per la morte del conte della Somaglia, ponendo in rilievo tutta la bellezza del suo elettissimo spirito, alla desolata famiglia giunga l'espressione di profondo cordoglio del Consiglio Com.le.

Marchiafava. Pronunzia anch'egli nobilissime parole di rimpianto ed enumerando le alte sue benemerenze, ricorda specialmente l'opera veramente ammirevole della Croce Rossa, intesa a combattere la tubercolosi e che, specialmente per opera del sen. Della Somaglia ha avuto un così grande impulso.

Colonna. Profondamente commosso, si fa eco delle nobili parole pronunziate in Consiglio per il suo amatissimo congiunto così crudelmente rapito alla vita e dice che la imponente manifestazione d'affetto resa questa sera al nobile uomo sarà di grande conforto per la desolata famiglia.

IL SANATORIO POPOLARE PER I MALATI DI TUBERCOLOSI SANABILE.

Borromeo. Reputa doveroso da parte del Comune di concorrere nell'opera efficace che sta svolgendo l'Amm.ne capitolina di Roma con la istituzione del sanatorio popolare per i malati di tubercolosi sanabile. Quest'opera oltre che proteggere il malato, è destinata altresì a difendere la sua famiglia.

Pediconi. Conviene nell'idea del Borromeo giacchè il Comune deve indubbiamente concorrere moralmente e materialmente all'opera che si accinge a svolgere l'Amm. ospitaliera. A tal riguardo anzi dichiara che nell'estate l'amm. concreterà un programma ad hoc.

ASSUNZIONE DI PERSONALE.

Roselli, (*ex Assessore per l'Igiene*). Insiste perchè si discuta questa proposta che è all'ordine del giorno da gran tempo.

Pediconi e Marchiafava pregano il collega di non insistere giacchè per la lotta antitubercolare, si ripromettono di presentare quanto prima un progetto concreto.

Roselli. Insiste tanto più che l'organismo già funziona e si rende quindi necessario sanare il provvedimento che è incluso nella proposta che egli intende si discuta senz'altro.

Anche **Poggi** è favorevole alla discussione tanto più che il personale avventizio già di fatto esercita le sue funzioni.

Pediconi. L'Amm.ne si preoccupa di coordinare nello studio tutti gli assunti del grave problema che riguarda la lotta antitubercolare e perciò desidera che la discussione sia rinviata.

Il Consiglio per alzata di mano approva il rinvio.

TAGLIANDI PER LE TESSERE ANNONARIE.

Parla brevemente l'assessore **Bonucci** il quale illustra le innovazioni apportate al sistema del tesseramento.

Egli afferma che il tesseramento mentre risponde al criterio di giustizia di rendere tutti eguali dinanzi alle restrizioni dei consumi, da per sè solo non risolve completamente al desiderato di impedire gli aggiomeramenti e le così dette file nei negozi dove si vendono i generi tesserati più domandati.

La necessaria integrazione del tesseramento è la prenotazione.

Ricorderà il Consiglio che i negozianti tennero un'adunanza, ora fa circa due mesi nella quale dissentivano e domandarono un tipo di tessera più semplici tanto semplici che sarebbe stato comodo per loro e per il pubblico avrebbe al tempo stesso reso quasi impossibile il controllo dell'Ufficio per la erogazione regolamentare dei generi tesserati. Questa parte dei loro desiderata non è stato possibile perciò assecondare. Chiedevano inoltre che ciascuna tessera fosse munita di uno schedino da consegnare al negoziante dove ciascun cliente intendeva prenotarsi. Questa parte della loro domanda che coincide con la necessità di distribuire il più possibile il pubblico fra i vari esercizi ed ha al tempo stesso una norma all'Ufficio per rifornimenti da assegnare a ciascun negoziante, abbiamo creduto opportuno di adottare. Perciò nella prossima distribuzione di tagliandi saranno consegnate altresì a ciascuna famiglia 5 bollettini di prenotamento a madre e figlia uno per ciascun genere tesserato, pane, pasta, riso, olio, zucchero; il cittadino consegnerà il bollettino al negoziante dove è solito di fornirsi di ciascun genere; il negoziante farà ricevuta staccando la figlia.

Idealmente se ciascuno andrà a spendere dal proprio fornitore come faceva in tempi normali dovrebbe essere impossibile ogni fila od agglomeramento.

Ma ho detto *idealmente* perchè se la cupidigia di alcuni esercenti si dovrà alla inerzia od accaparramento delle prenotazioni saremo al solito inconveniente aggravato dal torto che i negozianti incettatori faranno a quelli onesti che lasciano la libertà delle prenotazioni.

Questo pericolo conviene superare ad ogni costo, con la chiusura immediata dei negozi incettatori col buon senso della cittadinanza che non si lascerà impressionare da lusinghe e minaccie di chi vuole sviarla dalla sua libera scelta ed in ultima analisi con l'assegnazione di un limite nel rifornimento a seconda della consueta potenzialità dei negozi.

Un altro miglioramento è stato introdotto nei nuovi tagliandi: essi invece di essere in un grande foglio che coll'uso si sciupava facilmente ed era incomodo ad adoperare, saranno a libretto in piccoli fogli.

Ci auguriamo che questi perfezionamenti che non saranno certo ultimi, ma saranno seguiti da quelli che l'ulteriore esperienza consiglierà, miglioreranno sempre più il sistema.

Grisostomi. — Fa alcune critiche circa l'attuale congegno del tesseramento; combatte specialmente il sistema della prenotazione rilevando che con questo sistema si elimina la concorrenza e lo stimolo a confezionare bene il pane. S'indugia a spiegare il sistema di tesseramento adottato a Parigi che a suo avviso è migliore del nostro.

Il tesseramento deve essere in rapporto diretto al contingentamento lasciando inalterato il criterio della concorrenza e le abitudini locali.

Termina invocando la nomina di una Commissione Consiliare la quale, in breve tempo, deve proporre un metodo di tesseramento che risponda alle gravi esigenze attuali.

Interloquiscono anche **Cartoni** e **Dragoni**: questo ultimo lamenta che la Commissione consiliare che si occupa dell'«Annona», non sia stata mai interpellata sulla questione del razionamento e del tesseramento.

Sostiene poi che per alcune derrate, il pane specialmente e la pasta, il Comune dovrebbe procurarsi una scorta almeno valevole per un quindici giorni.

Bracchi pure fa alcune critiche sostenendo che l'Amm.ne Com.le non ha sempre tenuto conto delle disposizioni emanate sull'argomento dall'Autorità governativa. Egli crede che per evitare le file unico mezzo sia quello di adottare il tallomcino mensile presso i negozianti perchè però non abbia valore per un periodo superiore ad un mese, e ciò nell'intento di evitare un troppo stretto legame fra negoziante e consumatore. Occorre poi la distribuzione contemporanea dei generi a tutti i negozianti.

Provenzani. Sostiene che le cooperative godono dei privilegi avendo assicurato per tutto il mese i rifornimenti, mentre i non cooperati debbono sostenere delle lotte giornaliere per avere i generi necessari. Ciò provoca delle vivaci interruzioni da parte di **Dragoni** e di **Franzetti**.

A tutti replica.

Bonucci. Risponderò molto sommariamente egli dice, alle cose esposte dai colleghi, premettendo che sono in tutto d'accordo con loro. Il collega Grisostomi mi ha rimproverato di non aver portato in Consiglio il tesseramento. Questo non è esatto perchè sono state portate in Consiglio le proposte del pane della pasta, del riso, dell'olio e dello zucchero.

Per quanto riguarda il tesseramento corrispondente al contingentamento posso assicurare che è stato fatto; per ogni tesseramento noi ci siamo informati prima presso le autorità della quantità di merce che ci potevano fornire, ed in base a questi dati è stata assegnata la razione. Se talvolta il contingentamento non è stato proporzionale al razionamento è perchè per cause superiori, il contingente non è arrivato; la colpa quindi non può essere attribuita a noi.

Sulla forma della tessera il Consigliere Grisostomi portava ad esempio il tesseramento di Parigi. Debbo fargli notare anzitutto che in principio a Parigi fu adottato il razionamento proporzionale all'età e alle necessità di vita dei cittadini; cosicchè i bambini avevano 100 grammi di pane; i vecchi 200; 300 le persone che avevano maggior bisogno di questo alimento. Però in pratica questo sistema non ha corrisposto; e infatti sono arrivate anche a Parigi al tesseramento unico di 200 grammi a persona. Non è possibile da noi suddividere il tesseramento giornaliero in più tagliandi perchè, data la difficoltà di distribuzione delle tessere, siamo costretti a renderle valevoli per qualche mese, e quindi vedete qual numero immenso di tagliandi avremmo dovuto mettere nella tessera ed avremmo spezzati. A Parigi ciò è stato possibile per la facilità che ivi c'è nella distribuzione, data l'esistenza dei portinai in tutte le case.

Il consigliere Grisostomi diceva che noi dobbiamo badare più al controllo che al prenotamento. E' elementare che dobbiamo badare al controllo; e tutto il sistema di tesseramento a tagliandi è stato adottato appunto per rendere più facile il controllo. Possiamo assicurare che l'ufficio di controllo dopo un periodo di assestamento ora funziona perfettamente.

In quanto al prelevamento, premetto che era prescritto dal Decreto Luogotenenziale; a parte questo esso è una vera necessità per Roma perchè senza prenotamento non è possibile evitare ogni sorta d'inconvenienti. Con questo sistema infatti non potranno essere più annullati i tagliandi dei quali il consumatore non ha potuto usufruire, perchè essendo esso prenotato presso il negoziante, il negoziante stesso deve avere esclusivamente la quantità di generi assegnatagli.

Il prenotamento non toglie la concorrenza, perchè se il consumatore non sarà soddisfatto di un dato negoziante, potrà prenotarsi presso un altro.

Non esclude che qualche inconveniente potrà sempre sussistere. Noi cercheremo di ripararlo; del resto la cittadinanza romana ha ormai accettato il tesseramento che è entrato nelle consuetudini di tutti.

Dopo di che si approva la proposta relativa al riconoscimento, agli effetti della pensione, del servizio prestato da alcuni sanitari con alcuni emendamenti proposti da **Cochetti** e **Borromeo**.

Si approva anche la costruzione dell'impianto idroelettrico di Mandela con un voto di plauso del consigliere **De Rossi** al quale si associa anche **Cartoni**.

L'assessore **Giovenale** ringrazia per le cortesi parole rivoltegli dai colleghi e dice che l'impianto Mandela approvato oggi in prima lettura dal Consiglio comunale fa parte di tutto il vasto programma dell'Amministrazione per la più completa e razionale utilizzazione delle forze idriche dell'Aniene. Da esso si ritrarrà una quantità di energia presso che uguale a quella che finora si ritrae dall'impianto comunale di Castelmadama; e quindi corrisponde alle più prossime esigenze dell'Azienda Elettrica Comunale per la illuminazione pubblica e privata per il servizio tramviario anche dopo assunta la rete della Società Romana Tramways Omnibus.

Sebbene i lavori siano calcolati con i prezzi di guerra, il costo dell'energia si manterrà rimunerativo; l'opera completa, preventivata in L. 10.400.000, sarà eseguita in tre anni e mediante cottimi o appalti frazionati, in modo da poter seguire passo passo le variazioni del mercato, onde beneficare delle possibili diminuzioni di prezzo.

Alle 20 circa la seduta è tolta.

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Bonucci, Bonomi, Biagetti, Borromeo, Bracchi, Capuano, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Dragoni, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Germoni-Provenzani, Giammarino, Giovenale, Gualimberti, Grassini, Griff, Grisostomi-Marini, Guglielmi, Leonardi, Marchiafava, Martire, Massimo, Mibestrini Mora, Palomba Pediconi, Poggi, Ronci, Ranocchini, Roselli, Serafini, Sereni, Spenga, Tecchi Venturi, Tupini, Valli.

Scioperi all'estero

(S) **Zurigo, 19** — Si ha da Kiew che è scoppiato uno sciopero dei ferrovieri delle linee Shitomir-Podolia Jekaterin Poltowo. Cento mila ferrovieri che partecipano allo sciopero domandano anche le mercedi che non sono state loro pagate da 4 mesi.

Massime e Pareri

RESPONSABILITA' DEL VETTORE PER AVARIA A MERCI NON ANCORA CONSEGNATE

Segnaliamo una recentissima ed importante decisione della Suprema Corte Torinese, in tema di trasporto di cose.

Il principio stabilito è il seguente: «Il contratto di trasporto di cose si perfeziona col semplice consenso, *indipendente dalla consegna della merce.* Conseguentemente il vettore, appena assunto l'obbligo del trasporto suddetto, risponde dell'avaria e perdita della merce, anche nel caso che non abbia ancora ricevuta la materiale consegna».

Il caso era tipico. Una Ditta inglese aveva ordinato a una società italiana di trasporti terrestri di sdoganare certe merce a Boulogne-sur-mer, e di eseguirne la spedizione in Italia.

La Società accettava, ma poi col pretesto che mancava il permesso di esportazione dalla Francia e quello di importazione in Italia, non si curava della merce, la quale rimasta esposta per diverso tempo sulle banchine del porto, andava in deperimento. Donde azione di danni da parte della Ditta inglese.

In giudizio eccepiva la Società di non avere mai preso possesso della merce, per la ragione anzidetta e di non poter quindi risponderne.

L'eccezione, ritenuta valida dal Tribunale e dalla Corte di Appello di Torino, è stata respinta dalla Cassazione.

In verità, il contratto di trasporto è di natura consensuale, si perfeziona col semplice consenso tostochè concordi le parti sulle condizioni sue, indipendentemente dalla consegna della merce: ond'è che rimane già nel contenuto suo, quale risultato dell'incarico dato e accettato di effettuare il trasporto comunque non sia contemporanea la consegna della cosa, tutti gli atti preparatori e occorrenti alla spedizione.

Ciò tanto più nella specie in cui si trattava di trasporto da imprendersi all'estero, in assenza del mittente e destinatario e da Società con sede in Italia e che non eseguiva trasporti con propri mezzi. In tale ipotesi, la Società era in obbligo di soddisfare i dazi, procedere a visite e fare tutte le altre pratiche indispensabili per avere la disponibilità della merce e prenderla in custodia per preservarla dai danni, in attesa della spedizione.

Avv. **Camillo de Benedetti**
Direttore del *Diritto Italiano*.

CROCE ✚ ROSSA

I PRIGIONIERI TEDESCHI NEI GRIGIONI.

Coira, 19 — L'arcivescovo di Monaco di Baviera è in visita nei Grigioni per ispezionare i prigionieri tedeschi quivi internati.

Il Comitato per l'industria del freddo

Il Ministro di Agricoltura ha nominato, in seno alla *Commissione permanente del Freddo*, un Comitato per la Industria del Freddo, al fine di tradurre in atto i più urgenti deliberati presi dalla Commissione medesima.

Poichè di questo Comitato non fa parte il prof. Ferretti, il noto propagandista e volgarizzatore delle applicazioni frigorifere nel nostro paese, — che è membro autorevole della Commissione — ed alla cui opera pertinace ed assidua, devonsi molti dei progressi fatti in Italia in questo campo di attività ci viene domandato il perchè di questa esclusione.

Possiamo assicurare che la non inclusione del prof. Ferretti nel Comitato non è dovuta a mancanza di riguardo alla sua competenza ed attività, ma unicamente al fatto che, essendogli stato affidato dal Ministro degli Interni l'importante incarico di una inchiesta generale sui frigoriferi, egli non avrebbe potuto dare opera proficua ai lavori del Comitato.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO»

CRONACA DI ROMA

La morte del conte Della Somaglia

LA SALMA

La salma riposa adagiata sopra un semplice letto di ferro, ricoperta con un candido lenzuolo. Fra le mani dell'estinto, congiunte sul petto, è posto un artistico Crocifisso d'argento, e ai due lati del letto sono collocati due ricchi candelabri d'argento recanti grossi ceri accesi.

Attorno alla salma, così modestamente composta montano guardia d'onore due ufficiali della «Croce Rossa» e nel vestibolo prestano servizio vigili e guardie municipali in alta uniforme, militari della grande istituzione umanitaria e i valletti di Casa della Somaglia.

Presso il letto alcune Suore di San Vincenzo, di Paola pregano fervorosamente per l'anima del trapassato.

I TELEGRAMMI.

Contessa della Somaglia – Roma. — Apprendo ora con vivo rammarico la notizia del grave lutto che affligge Lei e i Suoi.

Di cuore Le esprimo tutta la parte che prendo al loro dolore per la perdita dell'Uomo illustre del quale ricorderò gli eminenti servigi

VITTORIO EMANUELE.

On. Ciraolo Vice Presidente della C. R. I – Roma

S. M. la Regina partecipa col più rammarico al lutto gravissimo della Croce Rossa Italiana per la perdita irreparabile del suo Presidente che alla benemerita Istituzione diede incessantemente opera pari alla sua alta missione.

BONALDI.

Contessa Virginia della Somaglia – Roma. — Ho appreso con profondo dolore la sventura che l'ha colpita e con tutto il cuore compiango la Sua grande angoscia inviandole l'espressione delle mie più sentite condoglianze. Mi ricorderò sempre con affetto della devozione di Giovannino ed in me rimarrà sempre viva la memoria della rettitudine dell'animo suo e del suo costante sentimento del dovere.

MARGHERITA.

Contessa Della Somaglia – Roma. — Ho appreso con dolorosa meraviglia la morte di Suo marito verso il quale aveva la stima e la simpatia che Egli altamente meritava come perfetto gentiluomo, come cittadino integerrimo e come patriota fervidissimo. Egli ha dedicato la parte migliore di sè alla Croce Rossa Italiana e specialmente durante la guerra è stato di essa animatore instancabile. Duce operoso ed intelligente Egli si è così creato un monumento di ammirazione e di gratitudine che renderà la Sua memoria sempre venerata e rimpianta. **Orlando.**

On Ciraolo, Vice-Presidente della C.R.I. – Roma. — Mi associo al lutto della Croce Rossa Italiana con profondo rimpianto per la scomparsa dell'illustre Suo Presidente, conte Della Somaglia che con fede, con sapienza, con energia seppe dirigerne l'opera umanitaria e patriottica. **Orlando.**

Presidenza Croce Rossa Italiana – Roma.

Esprimo alla Croce Rossa Italiana, le più profonde e sincere condoglianze per il gravissimo lutto che l'ha colpita con la perdita del benemerito suo Presidente che tanto fervore di attività e di fede consacrò alla Patria ed all'Esercito esplicando con infaticabile zelo opera così illuminata e feconda

Generale DIAZ.

On. Giovanni Ciraolo, Vice-Presidente della C.R.I. – Roma — Nome Senato e mio, rivolgo vivissime condoglianze cotesta benemerita Associazione per immatura dolorosa perdita suo illustre Presidente conte Della Somaglia, che da tre anni tutto se stesso dedicò all'immane lavoro di mirabile organizzazione. Vice-pres. Senato **Cefaly.**

Contessa Somaglia – Roma. — Interprete dei sentimenti di tutto il Corpo Sanitario militare compio il doloroso dovere di esprimere alla S V. le più profonde condoglianze per la irreparabile ed immatura perdita del Suo illustre consorte benemerito Presidente filantropica Associazione.

Generale medico **Della Valle.**

Hanno inoltre telegrafato i ministri Meda, Milia ni, Ciuffelli, Fera, i Sottosegretari Visocchi e Gallenga, il Ministro Mattioli Pasqualini della Casa Reale, il comm. Lutrario, dir. gen. della Sanità Pubblica, il comand. del Corpo d'Armata di Milano gen. Angelotti, il Sovrano Ordine di Malta, tutti i Presidenti dei Comitati Regionali e un gran numero di deputati, senatori, autorità, ecc. I telegrammi continuano a giungere ininterrottamente al villino Della Somaglia e al Comitato Centrale della Croce Rossa dall'infinito numero degli estimatori dell'estinto.

I VICE PRES. DELLA CROCE ROSSA ALLA VEDOVA DEL CONTE DELLA SOMAGLIA

I Vice Presidenti comm. Bonaldo Stringher, sen. Marchiafava e Frascara, on. Ciraolo, riuniti per proporre al Consiglio Direttivo le onoranze alla memoria del conte della Somaglia hanno diretto la seguente lettera alla vedova contessa Virginia Cavazzi della Somaglia:

«*Nobilissima Signora,*

Il Consiglio Direttivo dei Vice Presidenti, riunitosi per la morte dell'on. conte Gian Giacomo Cavazzi della Somaglia, compie il dovere di esprimere a Lei, compagna della Sua vita, i sentimenti di profondo dolore che prova per la repentina scomparsa dell'illustre Amico e del Capo dell'Associazione.

Noi siamo stati testimoni del fervore di pace e della devozione delle alte idealità della Croce Rossa che il conte della Somaglia ha dal 1912 dedicato a questa Associazione, e abbiamo veduto come egli abbia diretto le difficili ed aspre cooperazioni della Croce Rossa all'Esercito nel periodo di guerra, prodigando cuore, ingegno, vita in questa Sua gentile passione per l'assistenza ai nostri feriti di guerra. E in questo momento di dolore comune noi crediamo di interpretare i sentimenti profondi di rimpianto, di ammirazione e di riconoscenza di tutta la nostra Associazione, rivolgendo a Lei ed alle Figliuole, dalle quali il Padre si è per sempre allontanato, i sentimenti del nostro profondo rimpianto e la assicurazione che nelle pagine d'oro della istituzione nostra il nome del Suo Consorte sarà iscritto a caratteri di luce, in eterno.

Gradisca, illustre Signora, la testimonianza della nostra mesta, ma forte solidarietà nel grande Suo dolore.

I Vice presidenti della C. R. I.»

UNA CIRCOLARE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

Il vice-pres. Delegato on. Ciraolo ha diretto la seguente circolare ai Presidenti di tutti i Comitati, ai Delegati Comunali, ai Delegati all'Estero, al Delegato Generale presso il R. Esercito ed ai Delegati d'Armata della Croce Rossa Italiana:

«Ho il grande dolore di annunziare alla S. V. che l'on. senatore Gian Giacomo Cavazzi conte Della Somaglia, presidente generale della nostra Associazione sino dall'11 maggio 1913, in seguito a grave [illegible] in ultimo complicatasi di fenomeni nefritici, è spirato ieri giovedì 18 luglio in Roma, nella sua casa di Piazza Indipendenza n. 3.

Il compianto dalle alte Autorità e dalle rappresentanze dello Stato accompagna all'estremo riposo questo eminente amico e questa guida sicura della Croce Rossa Italiana. Alla quale Egli aveva dato il prestigio del proprio gran nome, un amore devoto, tradizionale nella Sua famiglia, una continua luce di bontà umana, per la quale anche nei più fieri contrasti riusciva ad improntare le proprie decisioni ad un perfetto equilibrio di ragionamento e di equità.

La nostra Associazione, che Egli aveva cominciato a reggere in periodo di pace, fu da lui condotta con mano garbata ma ferma, attraverso le aspre difficoltà e i cimenti della guerra; e la trasformazione delle opere di pace nella assistenza ai feriti di guerra fu dal nostro benemerito Presidente compiuta con cure assidue di ogni giorno, con sollecitudine e fervore di filantropo, con devozione di patriotta, con competenza di organizzatore.

Perciò, in questa triste ora della Sua dipartita invito la S. V. a voler onorare la memoria del nostro caro e benemerito Presidente.

Intanto, il Consiglio Direttivo di questo Comitato Centrale, radunatosi nell'ora del dolore, ha deliberato le seguenti onoranze al nome e alla memoria di Gian Giacomo Della Somaglia.

1°) issare la bandiera della Croce Rossa abbrunata in ogni sede della Associazione e tenervela per otto giorni.

2°) erigere un busto dell'illustre Estinto nella sala delle adunanze del Comitato Centrale dell'Associazione;

3°) riprodurre ed inviare il ritratto di lui a ciascun Comitato della Croce Rossa.

4°) tenere una commemorazione pubblica e solenne della sua vita e della sua morte in Roma;

5°) assegnare il nome del conte Gian Giacomo Della Somaglia ad una Unità ospedaliera dell'Associazione;

6°) bandire una sottoscrizione a quote minime tra i soci della Croce Rossa italiana perchè sia fusa una grande corona artistica da deporre sul sepolcreto gentilizio nel paese di Somaglia;

7°) conferire alla memoria di Lui e presentare alla famiglia la grande medaglia d'oro di benemerenza

Nel Comunicare alla S. V. queste disposizioni, io la invito a segnalare, per mezzo degli organi che sono alla Sua dipendenza, ai soci tutti e per mezzo della stampa locale, ai cittadini il grande diritto al rispetto ed alla riconoscenza che il nome, la memoria e l'opera del nostro rimpianto Presidente meritano da parte dei buoni.

Con osservanza

Il Vice Pres. Delegato
CIRAOLO».

LA CROCE ROSSA AMERICANA

La Direzione Generale della Croce Rossa Americana, che ha preso vivissima parte per la morte del conte della Somaglia e che sarà ufficialmente rappresentata ai funerali di domani ha mandato alla Presidenza della Croce Rossa Italiana il seguente telegramma di condoglianze:

«La Commissione della Croce Rossa Americana in Italia ha appreso con profondo rammarico la morte del conte della Somaglia, presidente Generale della Croce Rossa Italiana.

Questa consorella, venuta in Italia da oltre l'Oceano per cooperare e svolgere la sua opera assieme alla Croce Rossa Italiana nella sua missione di pietà, presenta a quella istituzione la sua sincera simpatia e fervide condoglianze per la irreparabile perdita del suo presidente, tanto altamente apprezzato ed amato, le cui virtù e doti di cittadino, di patriotta e di filantropo erano conosciute in ogni villaggio e città del Regno, come in ogni paese dove la istituzione, della quale Egli era membro e decoro, svolge la sua opera.

Dal giorno del suo arrivo in Italia, la Croce Rossa Americana ha sentito di avere nel conte della Somaglia un fido consigliere, un prezioso amico, una sagace guida. Il Commissario della Croce Rossa Americana in Italia, i suoi Delegati e tutta la intera organizzazione provano nella morte del conte della Somaglia un senso di speciale rimpianto, deplorano la sua morte, mentre per loro resterà sempre viva e incancellabile la memoria della sua personalità, il suo disinteresse, l'esempio della sua devozione per il bene dei poveri, dei feriti, degli ammalati. Essi valutano altamente il ricordo della sua amicizia, dividono fraternamente con la C. R. A. il dolore per la sua irreparabile perdita e sono fieri di rendere omaggio alla multiforme opera svolta dal conte della Somaglia per la Croce Rossa Italiana e per le manifestazioni di Croce Rossa in tutto il mondo. La sua sagacità nella direzione di quella organizzazione costituirà per loro una ispirazione che durerà finchè memoria d'uomo dura.

Mentre noi presentiamo le espressioni della nostra viva simpatia alla Croce Rossa Italiana, cogliamo questa opportunità per augurarle ogni successo nella meravigliosa opera da essa svolta, specialmente sotto la direzione dell'insigne uomo, che è ora andato a ricevere la sua ricompensa».

Firmato: magg. **Joseph Collins M. R. C.**
(nell'assenza del Capo della Missione della C. R. C. in Italia).

— La rappresentanza della Croce Rossa Americana ai funerali del conte della Somaglia sarà costituita dal maggiore E. C. Bartlett, maggiore Dr. Charles E. Parke, maggiore Gino Perera, capitano Herbert Scoville e da altri ufficiali.

IL REGISTRO DELLE FIRME

Nella portineria, dove si trova l'apposito registro per le firme, è un avvicendarsi continuo di visitatori che appongono la loro firma.

Tra i primi notiamo: il march. Borea D'Olmo per la Casa Reale, il march. Guiccioli per la Casa di S. M. la Regina Madre: il vice pres. del Senato Cefaly, i senatori Marchiafava, Mortara, Plutino, Ferrero, Dalla Vedova, Bettoni, Gonzaga, Bisaretti, Tami Scaramella Manetti; i Ministri Zupelli, Sonnino, Bissolati, Ciuffelli, Del Bono; i Sottosegretari on. Borsarelli di Rifreddo, gen. Mocmartini, on. Chiesa: l'on. Celesia; gli ambasciatori Nelson Page, Ioan Barrère, sir Rennel Rodd; i Ministri del Belgio, di Grecia; i rappresentanti della Svizzera e del Granducato di Lussemburgo; gen. Marini, comand. il Corpo d'armata gen. Versellana, comand. la Divisione; gen. Pontremoli, comand. il presidio; ten. gen. medico Sforza, ispettore gen. della Sanità Militare; Sindaco Colonna; Prefetto Aphel; Questore comm. Castaldi; i rappresentanti della Croce Rossa Americana; marchese e marchesa Capranica del Grillo; conte Della Torre di Lavagna; gen. Ricciotti Garibaldi; Ernesto Nathan; princ. e p.ssa Massimo; marchese e marchesa Monaldi; princ. di Vicovaro; princ. e p. ssa di San Faustino; tutti i componenti il Comitato centrale e regionale della «Croce Rossa» della «P. A. la Romanina», della «Croce Verde» della «Croce Azzurra», del «P. A. Militare Principe di Piemonte», ecc. ecc.

I FUNERALI

Per disposizioni testamentarie dell'Estinto, i funerali saranno celebrati con una grande semplicità: la stessa semplicità che Egli aveva voluto regolatrice della sua vita. La famiglia ha per questa ragione pregato di non inviare fiori e ha solo fatto eccezione per la Presidenza della Croce Rossa. Per le medesime ragioni essa ha espresso il desiderio che non siano pronunziati discorsi alle esequie. Anche per questo è stata fatta una eccezione per il saluto riconoscente che un membro della presidenza rivolgerà alla salma.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10, partendosi da Piazza dell'Indipendenza n. 3, e verrà seguito il seguente itinerario: via Goito, via Cernaia, piazza dell'Esedra, piazza del Cinquecento, via Marsala, Chiesa del Sacro Cuore.

Giunto alla Chiesa il corteo si scioglierà. La salma resterà in Chiesa in attesa di poter essere trasportata a Villa Doria Pamphili poichè il conte della Somaglia era nipote della Principessa Doria Pamphili. Quando le formalità di rito saranno compiute secondo il desiderio espresso dall'Estinto, la salma verrà tumulata.

GLI ONORI MILITARI ALLA SALMA

Gli onori militari alla salma, durante i funerali, saranno resi da tutte le truppe disponibili del Presidio agli ordini del maggior generale Zampieri, secondo speciale ordine emanato ieri dal comandante del Presidio maggior generale Pontremoli.

La direzione del corteo è affidata alla Croce Rossa Italiana.

Faranno parte del convoglio funebre, agli ordini del colonnello Cana, del 58 fanteria, un Battaglione del Depos. Aeronautica con musica del 1° Granatieri, una compagnia dell'82° fanteria, uno squadrone del distaccamento Cavalleggeri Foggia, una batteria appiedata del 13° artiglieria ed una compagnia del 6° genio.

Il corteo sarà aperto dallo squadrone di cavalleria seguito subito dalla musica, e sarà chiuso da un plotone degli allievi RR. CC.

Fiancheggerà il feretro un plotone disarmato di marinai del Distaccamento Corpo RR. EE.

Per desiderio espresso della famiglia dell'estinto, le musiche si asterranno dal suonare.

In via Cernaia, in piazza Termini, in piazza dei Cinquecento ed in via di Porta San Lorenzo saranno schierate le truppe per gli onori militari alla salma.

VATICANO — Ieri il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, Segr. della S. Congr. Concistoriale; il card. Oreste Giorgi, Penitenziere maggiore; P. Vinas, preposito gen. dei chierici regolari delle scuole Pie, con il P. Homs, assistente gen.; P. Murray, rettore maggiore dei sacerdoti del SS. Redentore con il P. Cotter, consultore gen.; P. Tavani, Vicario gen. dei frati minori conventuali con alcuni religiosi; mons. Corragioni d'Orelli, cappellano della guardia svizzera; mons. Germano Straniero.

Provviste di chiese. — Il Santo Padre ha nominato mons. Michele Gallager, vescovo di Detroit, trasferendolo dalla sede vescovile di Grand-Rapids; mons. Terenzio Giorgio Brady, parroco della cattedrale di Dubuque, vescovo di Baker-City; mons. Cristoforo Byrne, parroco del Santissimo Nome di Gesù nella diocesi di Saint Louis, vescovo di Galveston; mons. Arturo Drossaerts, parroco di San Giuseppe di Baton Rouge nella diocesi di Nuova Orléans, vescovo di Sant'Antonio nel Texas; il rev. p. Giovanni Mac Nicholas, socio del maestro gen. dei Domenicani, vescovo di Duluth; mons. Giulio Jeanmard, già cancelliere e amministratore dell'archidiocesi di Nuova Orléans, vescovo della nuova sede di Lafayette, eretta l'11 gennaio del corr. anno.

S. P. Q. R.

Calmiere sulle carni. — Un manifesto del Sindaco fissa i prezzi massimi delle carni per i giorni da oggi a tutto il 26 luglio 1918, come appresso:

Bovini adulti. — Quarto anteriore: carne con osso al Kg. L. 6.00 – quarto posteriore carne con osso al Kg. L. 9.00; lombo e filetto 12.00 (con osso e giunta.

Frattaglie. — (Prezzi da praticarsi per la vendita nelle macellerie): Fegato al Kg. L. 6.00; milza, cuore e reni 5.00; cervello, schinali 9.00; lingua 7,80; polmone 1.00; trippa 2,40.

Vitelli. — Quarto anteriore: carne con osso al Kg. L. 6.00 - quarto posteriore: carne con osso al Kg. L. 9.00 - lombo e filetto 12.00 (con osso e giunta).

Frattaglie. — Fegato al Kg. L. 6.00; milza, cuore e reni 5,00; cervello, schinali 9,00; lingua 7,60; polmone 1.00; trippa 2.40.

Ovini. — (Pecora, agnello e montone): quarto anteriore al Kg. L. 5.00 - Quarto posteriore al Kg. L. 7.00.

N. B. - Si avvertono tanto i cittadini quanto i negozianti che la così detta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del D. L. 22 agosto 1915, n. 188

Le frattaglie di Scansano. — L'Ufficio Annona e Mercati comunica aver ricevuto notizia dal Commissariato Militare del Corpo d'Armata di Roma che col 17 corrente sarebbe stata ripresa la macellazione di bovini nello Stabilimento militare di Scansano e che le frattaglie che saranno rimesse in vendita nei banchetti e negli spacci già noti subiscono l'aumento di cent. quindici per ogni Kg. e per ogni voce della tariffa stampata distribuita dall'Ufficio Annona. Per tutto il resto circa la vendita rimane in vigore l'ordinanza del Sindaco N° 37154 del 5 aprile 1918.

Per la vendita della carne. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che la Cooperativa Padroni Beccai, pure avendo ricevuto in tempo la consegna del bestiame assegnato per questa settimana non ha provveduto alle assegnazioni ai soci, tanto che oggi molti macelli resteranno chiusi.

Un nuovo spaccio dell'Annona. — L'Ufficio Municipale d'Annona comunica che oggi verrà aperto al pubblico un nuovo spaccio di generi alimentari in via Tirso 35 - 45, angolo via Metauro.

L'Istituto romano dei Consumi comunica che l'inaugurazione del distributorio in via Fabio Massimo, (angolo via dei Gracchi) che doveva avere luogo oggi alle 10, è rimandata a martedì 23 corr. alle 10, dovendo i Ministri e le Autorità prender parte alle onoranze funebri che saranno tributate al compianto senatore Gian Giacomo della Somaglia.

Unione Romana. — Domani, domenica, 21 corr. alle 10, il presidente e Assessore delle Finanze e Annona della Unione Romana, comm. avv. Francesco Saverio Benucci, pronunzierà al Teatro *Quirino* un discorso sul tema *Il Comune di Roma nella sua Amministrazione di guerra*

Per il Parco Nazionale dell'Abruzzo. — Ieri si è riunita la Commissione per i Parchi Nazionali e la tutela della flora e della fauna italiane sorta in seno alla Federazione *Pro Montibus*. Ne fanno parte i signori Pirotta, Parpagliolo, Sarti, Borghesani, Tanoklari.

Intervenne all'adunanza e la presiedette S. E. Miliani, Min. dell'agric. La proposta di istituire un parco nazionale dell'Abruzzo sotto gli auspici della Federazione *Pro Montibus*, fatta dal prof. Pirotta, direttore dell'Istituto Botanico della R. Università, ha incontrato la generale simpatia. Esso presenta un grande interesse scientifico e pratico per il nostro paese, e non solo mira a salvaguardare dalla minacciata distruzione le ricchezze floristiche e faunistiche di una delle più pittoresche regioni italiane, ma altresì a mantenere invariato il regime idrico di importanti bacini suscettibili quando che sia di grande utilizzazione industriale, ed a costituire una riserva forestale nell'Italia Centrale facendo di quella zona un centro incantevole di villeggiatura. Alla iniziativa sembra ormai, per consenso di uomini e di Enti, assicurato il più simpatico successo.

Treni viaggiatori Roma-Ladispoli. — In previsione di forte affluenza di viaggiatori, soltanto per domani domenica, verrà effettuata una seconda coppia di treni viaggiatori fra Roma Termini e Ladispoli, regolata dal seguente orario: Roma T. part. 9.40 Ladispoli arr. 11.2, Ladispoli part. 19. - Roma T. arr. 20.30, restando ferma l'effettuazione giornaliera di detti treni dal giorno 28 corr.

La Sezione romana dell'A. N. I. A. I. — L'altra sera, è tornata a riunirsi la sezione romana del l'A. N. I. A. I. per le sue deliberazioni. Numerosi e autorevoli furono gli intervenuti. Si discusse intorno alla costituzione delle seguenti commissioni, partecipando al dibattito Ettore Ximenes, comm. Bazzani, comm. Bondi, comm. Brasini, comm. Olfariello, ing. Schanzer, ing. Giavisteni, pubblicista Scarpelli, Renato La Valle, prof. Petroni. *Per l'organizzazione dei Musei regionali delle suppellettili appartenenti a raccolte già esistenti*: Badia Presidente – Bondi vice presidente – Fierro segretario Bazzani – Brasini – Gianferoni – Spera Ciro – Schanzer – Coscelli Ximenes. *Per una esposizione Nazionale circolante di arte decorativa ed industriale*: Bazzani Presidente – Brasini vice presidente – Fierro segretario Ximenes – Lionne – Siviero – Mayer – Noci – Cataldi – Zanelli – Dazzi – Di Benedetto – Petroni – Mussechio – Ristolfi – Prampolini Terzi. *Per le modalità atte ad allargare le basi dell'Associazione*: Commissione tecnica: on. le Maury Presidente – Bondi vice presidente – Schanzer segretario – Ximenes – Di Giura – Palermi – Caffarelli – La Valle – Spera – Giamarra – Trapani – Maglione – Lombardo – Crespi – D'Ambra – Marchi – Riego – Brugno – Alicino – Almagià – Trilussa – Prampolini – Pascazio – Surdi – Nobili – Prassone – Brucchi – Moroni – Sgarra – Scarpelli.

Si rimandò alla prossima seduta la nomina della commissione per la propaganda. Furono letti numerosi telegrammi di adesione, tra cui notati quelli del generale Diaz, delle LL. EE. Visocchi e Morpurgo e del Sindaco di Roma, già nominato presidenti onorari della Sezione stessa.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica 21, il dott. Giuseppe Lugli, illustrerà la Tomba dei Plauzi a Ponte Lucano, il Ponte dell'Acquoriala, la Villa di Quintilio le rovine circostanti. Partenza alle 9 con il tram di Tivoli.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Misterioso ferimento. — La scorsa notte fu ricoverato al Policlinico, perchè ferito di coltello all'addome e al braccio destro, il fabbro Serafino Conti di anni 35 da Frascati. All'agente Marino di servizio al nosocomio, il Conti dichiarò di essere stato conciato a quel modo da uno sconosciuto, nei pressi di Porta Metronia. Il bravo agente Marino non credette una parola del racconto del Conti, e pensò di interrogare abilmente coloro che lo avevano accompagnato all'ospedale, tali Giuseppe Belpassi e Umberto Borrelli abitanti in via di Porta Metronia.

Da costoro apprese che il Conti, mentre in via di Porta Metronia, attendeva un suo amico, certo Augusto Civini, era stato accoltellato da un tale che sarebbe nemico del Civini stesso.

Siccome anche questa versione gli apparve alquanto..... incredibile l'agente, per ogni buon fine trattenne in arresto il Belpassi e il Borelli.

L'infedelta' di una commessa. — Ieri mattina Ines Sciarrani di anni 15, si dirigeva verso la sua abitazione in via Leonina 67, recando con se alcune scatole. Poichè procedeva con aria alquanto impacciata due agenti la fermarono e le chiesero che cosa contenessero le cassette. – Della seta – rispose la ragazza – regalatami dalla mia amica Italia Scandelletti abitante al n. 71 di questa via.

Le guardie però si accorsero che Ines mentiva e la tradussero al Commissariato dei Monti ove, messa alle strette, confessò d'aver preso le scatole e il relativo contenuto nei magazzini Bondi, in via dello Statuto ove era impiegata.

Naturalmente dopo questa confessione fu inviata alle Mantellate.

Tentato suicidio. — Due agenti municipali di servizio al Pincio, sorpresero sull'imbrunire di ieri, una donna nell'atto di precipitarsi dal muraglione fatale. Trattenutala e condottala poscia al Commissariato di Campo Marzio, la donna disse chiamarsi Gorgiulo, di aver 30 anni, di essere nata a Roma e di aver attentato ai suoi giorni perchè malata di nevrastenia.

Caduta dal tram. — L'industriale Raffaele De Jorio di anni 40 da Firenze, abitante in via Cicerone 44, iersera alle 20,30 in via Nazionale scendendo da una vettura tramviaria della linea 1, cadde riportando la lussazione della spalla sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Alle 23,45 di ieri sera, il carabiniere Tamilio Sabatino del Corpo di Stato Maggiore, cadde, in via di Ripetta, da un tram della linea 5. Nella caduta si produsse una ferita lacero-contusa alla regione occipitale.

Condotto all'ospedale della Consolazione vi fu trattenuto in osservazione.

Si ferisce mentre lavora. — Il meccanico Rocci Annibale di a. 17 romano, ab. in via Porta Metronia N. 125, ieri alle ore 16,30, mentre lavorava alla pressa nell'officina Saturno in via Capo d'Africa, si feri accidentalmente alla mano destra.

All'ospedale di S. Giovanni ove fu subito accompagnato, si riservarono il giudizio.

Il solito errore. — Teresa Palozzi di anni 25 da Fabriano abitante in via Cavour 325, ieri sera alle 18,15 nella propria abitazione, si attaccò ad un fiasco che credeva contenere del vino. Il recipiente invece conteneva del permanganato, ragione per cui la Palozzi fu costretta recarsi all'ospedale della Consolazione ove le lavarono lo stomaco e la rimandarono a casa.

Vigilate i bambini. — Otello Rompietti è un bambino di 6 anni, figlio di Osvaldo e Egle Jannilli, abitante in via Prenestina 64. Ieri verso le 15, il piccolo Otello nei pressi della sua abitazione e precisamente dinanzi all'officina meccanica della ditta Tabanelli, si trastullava beatamente, allorchè un carro da lattaio, che percorreva la via a corsa sfrenata, lo atterrò e lo travolse. Però fu più la paura che il danno, poichè soltanto un piedino del bimbo fu sfiorato dalla ruota del veicolo.

Condotto ciò nonostante all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari del nosocomio lo giudicarono guaribile in 5 giorni. Il rustico auriga, continuò nella sua corsa, riuscendo a dileguarsi.

Investimenti. — Annunziata Simonetti di anni 76, da Velletri, abitante in via Ostilia 1, mentre ieri alle 16,30 attraversava la via Urbana, venne investita da un carrettino a mano trainato da due individui rimasti sconosciuti. All'urto improvviso la povera vecchia cadde a terra riportando, nella caduta, contusioni multiple. L'agente dell'ordine Francesco Caterano del 2° reparto, la accompagnò all'ospedale di S. Giovanni ove rimase ricoverata. Se non sopravverranno complicazioni, la Simonetti guarirà in 15 giorni.

— Il bersagliere Arcangelo Quaglia della classe 1896 da Coriza (Avellino), alle 20 al viale del Re mentre scendeva da una vettura tramviaria della linea 3 fu investito da un'altra vettura della stessa linea che procedeva in senso inverso. Condotto all'ospedale militare situato nella medesima via, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

TEATRI di ROMA

«IN FONDO AL CUORE» DI G. ZORZI AL «QUIRINO»

Felice successo ha ottenuto ier sera questa commedia, scritta dal Zorzi qualche anno fa, ma ancora nuova per Roma.

Commedia intima, che si svolge in un piccolo ambiente borghese con dei personaggi, che sono anime semplici e buone, e riescono quindi a raccogliere le simpatie del pubblico, che finisce col perdonare all'autore gli spunti patetici e le insistenze sentimentali che del lavoro costituiscono il principale difetto.

Luisa Baldi rimasta vedova giovanissima e in tristi condizioni finanziarie, trova il conforto morale e l'aiuto materiale, che sono necessari a lei e al suo piccolo figlioletto, nel cognato Paolo Balbi, ufficiale di marina.

Dopo pochi anni però Paolo Balbi – per una grave malattia di occhi – è messo in pensione: si stabilisce colla cognata e il nipotino e per far vivere la famigliola si ingegna a dare delle lezioni.

La vita è povera e modesta: ma serena.

Fra i due cognati, anime rette e limpide, sorge una simpatia mista di protezione e di riconoscenza, cementata ogni giorno più dalla affettuosa consuetudine.

Luisa la subisce inconsciamente, come una necessità fatale: Paolo ne diviene schiavo; ma nasconde il suo amore: in tempi più propizi potrà forse confessarlo e legittimarlo.

Per migliorare un poco la situazione economica i Balbi danno in affitto una stanza del loro appartamento.

L'affittuario è un ingegnere, Ardena, che era stato amico del marito di Luisa ed è amico di Paolo.

Un incidente costringe Ardena a rimanere qualche tempo in casa, malato: i Balbi lo assistono fraternamente; ma col contatto del Ardena e Luisa nasce l'amore: il vero e grande amore: essi si sposeranno.

Paolo Balbi, rinchiude in fondo all'anima il suo strazio: partirà per paesi lontani: certo di lasciare nel cuore di Luisa un ricordo profondo e di gratitudine indelebile.

Palmarini, felice, anche nella truccatura ebbe momenti felicissimi e rese con equilibrio e misura la figura di *Paolo*.

Così pure si fece assai apprezzare la Wondrowska (*Luisa*) che recitò con intimo senso di passione e lodevole semplicità. Eccellenti l'Almirante il Palmi e gli altri.

Si ebbero tre chiamate ad ogni atto: specialmente calorose al 1° e al 3°.

Assisteva pubblico scelto e numeroso.

— Stasera *In fondo al cuore* si replica.

f. c.

Nazionale. — *La Gioconda* si replica stasera e domani di giorno; di sera *Bohème*.

Adriano. — Per stasera si annuncia un'altra replica della fortunata *féerie Le cinque parti del mondo*.

Manzoni. — In *Gazzella*, Mary Elek riportò ieri sera un nuovo vivo successo. Stasera *Signorine*, scene napoletane di E. Murolo e *a Santa Lucia*, una delle più forti interpretazioni della «Napoli».

Morgana. — Ottimamente riuscì iersera la rappresentazione del *Rigoletto* a beneficio della Società «Lazio» pro figli di richiamati.

— Stasera *Carmen* e domani due spettacoli.

«NORMA» AL «COSTANZI».

La stagione lirica del *Costanzi* procede a gonfie vele: iersera è stata la volta della immortale *Norma* belliniana e l'esito è stato oltremodo felice. Grande festa di applausi dal foltissimo pubblico intervenuto, Maria Rossini, protagonista, che canta e dice molto bene, il tenore Gennaro De Tura, che in questa stagione non si è davvero risparmiato, Celeste Wornos, una eccellente *Adalgisa* e Pasquale Marucci, pregevole *Oroveso*.

L'orchestra fu diretta con l'usato valore dal maestro Giovannelli, che divise con gli altri esecutori gli onori della serata.

— Stasera ultima replica di *Cavalleria* e in questa ultima opera canterà Piero Schiavazzi.

Nelle due rappresentazioni di domani, *Andrea Chénier*, protagonista lo Schiavazzi, e *Norma* con la Rossini e Gennaro De Tura.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21,15.
Quirino. — *In fondo al cuore*, ore 21,15.
Nazionale. — *Gioconda*, ore 21,15.
Adriano. — *Le cinque parti del mondo*, ore 21.
Manzoni. — *Signorine e a Santa Lucia*, ore 21,15.
Morgana. — *Carmen* ore 21,15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 23,30.

Cinema Olympia — Spettacoli continuati dalle 17.30 in poi.

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati

L'AMBASCIATORE FRANCESE ALL'ON. MARCORA.

◆ (S) **Milano**, 19. — Il Presidente della Camera, on. Marcora, ha ricevuto dall'Ambasciatore Barrère la seguente risposta al telegramma da lui speditogli in occasione del 14 luglio.

«Vi ringrazio molto sinceramente per le parole toccanti con le quali mi avete partecipato a nome dei vostri colleghi i vostri sentimenti di affetto per il mio paese e i vostri voti di vittoria. Io so quanto voi avete collaborato pel ravvicinamento dei nostri due paesi durante la vostra lunga e bella carriera politica, ed io sono particolarmente felice di potere nell'occasione di questa festa nazionale, alla quale voi vi associate così intimamente, esprimervi tutta la mia gratitudine».

L'on. Orlando per Luigi Rizzo

In occasione della commemorazione della battaglia di Milazzo e delle onoranze che in tale ricorrenza quella cittadinanza rende all'eroico suo figlio Luigi Rizzo, il Presidente del Consiglio on. Orlando, ha inviato il seguente telegramma:

— Con gli auspici più augurali Milazzo ricongiunge in un solo pensiero, in un unico palpito, in una celebrazione comune una storica data gloriosa e la gloriosa vittoria odierna di un suo figlio marinaro. Quella data, chiudendo il ciclo iniziato a Marsala e a Calatafimi, segnava ormai con certezza il compimento dei destini onde la Sicilia si ricongiungeva all'Italia in infrangibile unità di nazione; questo giovane marinaro, con la sua impresa fulminea ed eroica ha mostrato di assommare in sè l'intrepido cuore di intere generazioni per cui in già rifulse di gloria la marina siciliana dalla guerra d'indipendenza dei secoli XIII e XIV fino alla battaglia di Lepanto.

Io sento il cuor mio gonfiarsi di fierezza ed esaltarsi di ammirazione nel considerare come agli eventi di questa guerra dei quali la storia non vide mai più grandi nè più decisivi, la mia isola materna contribuisca con tanta virtù di coraggio e con tanto impeto di fede. Sono insieme a voi costà con tutto il fervore dell'animo mio, rammemorando con nostalgico pensiero la penisola incantevole onde Milazzo si protende nell'azzurro Tirreno, fra il verde dei suoi aranceti, in una superba visione di luce e di gloria, degna madre di chi eroicamente ha affermato la volontà e la potenza d'Italia per la liberazione dell'altro mare.

Comitato interalleato

PER GL'INVALIDI DI GUERRA

(S) **Parigi**, 18, (*Ritardato*). — Il Comitato permanente interalleato per lo studio delle questioni riguardanti gli invalidi di guerra si riunirà a Parigi il 25 e 26 corr.

Esso esaminerà la proposta per l'Istituto Interalleato, l'organizzazione di esposizioni internazionali di apparecchi di protesi ed il collocamento interalleato dei mutilati.

Il Comitato stabilirà pure la città dove si terrà la Conferenza interalleata per lo studio della rieducazione professionale e delle altre questioni interessanti i mutilati ed riformati. Roma è stata proposta come sede della Conferenza.

Il censimento dei profughi

In ordine ad alcune voci apparse su qualche giornale circa le disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno per l'applicazione del Decreto 27 giugno 1918, n. 851, relativo al censimento dei cittadini dei Comuni sgombrati per le operazioni di guerra, ovvero occupati dal nemico, nonchè dei profughi di terre irredente o provenienti dall'estero ed al sussidio giornaliero che può essere loro concesso, risulta che effettivamente, con recente circolare, il Pres. del Consiglio, on. Orlando, ha raccomandato che siano sollecitati i lavori del censimento generale dei profughi, censimento già da tempo disposto dal Commissariato dell'Emigrazione, all'infuori delle norme di cui al citato Decreto.

Del resto è bene rilevare che tale censimento ha lo scopo di riconoscere il numero totale dei profughi abbienti o non, sussidiati o non, a tutti gli effetti giuridici e sociali ai quali in genere tendono i censimenti.

Invece, il tesseramento stabilito dal Decreto 27 giugno, ai fini della erogazione dei sussidi, seguirà il suo corso normale, indipendentemente dal censimento in parola, e sarà applicato dopo che sarà stato stabilito il tipo unico di tessera o di scheda da adottare in tutto il Regno.

Ministero Colonie

Tripolitania e Cirenaica

Lo stanziamento del cap. 25 «Contributo dello Stato nelle spese ordinarie civili della Tripolitania e della Cirenaica» dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1918-1919 è stato aumentato di Lire 334.500. E nel bilancio della Libia sono stato aumentate: L. 180.000 per funzionamento dei Comitati consultiv. indigeni e del Comitato Centrale consultivo misto: L. 144.500 per i servizi giudiziari.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

La difesa civile davanti ai Tribunali di guerra

Con Bando del 25 maggio u.s. il Comando Supremo approvò il «Regolamento sulla procedura da seguirsi davanti ai tribunali di guerra» sul quale, previamente era stato interpellato il Ministro della Giustizia. In esso, tra l'altro, sono comprese le norme che consentono e disciplinano l'esercizio della difesa borghese. Ma finora il detto regolamento non aveva avuto applicazione oltre Bologna. Il Ministro Sacchi, di ciò informato, ha creduto di fare sollecitazioni presso il Ministro della Guerra al fine di ottenere che in tutti i tribunali di guerra il nuovo regolamento sia applicato, e sia quindi ammessa la difesa borghese. E così con determinazione del Comando Supremo in data 28 giugno u. s. è stato disposto che passino alla sua diretta dipendenza i tribunali di guerra di Ancona, Bari, La Maddalena, Messina, Spezia e Taranto. In tal modo, anche davanti ai detti tribunali si è reso applicabile il Bando del 25 maggio ed è divenuta ammissibile la difesa borghese.

Ministero Marina

IL MINISTRO A MESSINA PER LE ONORANZE A RIZZO

◆ (S) **Messina**, 19. — Alle ore 17 è giunto il Min. della Marina on. Ammiraglio Del Bono accompagnato dal cap. Luigi Rizzo, dell'on. Colaianni e dall'on. Paratore.

Alla Difesa marittima, ove sono sbarcati, erano ad ossequiare il Ministro, il Prefetto comm. Masi, il gen. Long, il comandante la Difesa marittima marchese Genoese Zerbi, il Sindaco comm. Martino, l'on. Toscano, l'on. Ludovico Fulci Presidente del Consiglio provinciale, tutte le autorità civili e militari.

Domani il Ministro Del Bono si recherà a Milazzo per presenziare la festa in onore dell'eroico comandante Rizzo e domenica assisterà a Messina alla glorificazione delle gesta della Marina italiana e consegnerà una medaglia d'oro al comandante Rizzo.

Stasera gli ufficiali della Difesa marittima offrirono un pranzo intimo al comandante Luigi Rizzo. Intervennero la madre e la famiglia dell'eroe.

Alla fine del pranzo il marchese Genoese Zerbi, comandante la Difesa Marittima, portò a Luigi Rizzo i saluti dei compagni d'armi, invitando tutti a gridare *Viva il Re!*

LA MUSICA DEI REALI EQUIPAGGI IN FRANCIA

(S) **Saint Etienne**, 18 — Dopo aver dato il concerto a Lione la musica italiana dei reali equipaggi diretta dal maestro Vessella, ha dato un concerto, splendidamente riuscito, nel teatro di Saint Etienne, ove è stata oggetto di entusiastiche acclamazioni.

Al Municipio ha avuto luogo un ricevimento ufficiale in onore dei marinai italiani. Il Prefetto e il Sindaco hanno pronunziato discorsi inneggiando alla vittoria e all'amicizia tra l'Italia e la Francia.

Ha avuto poi luogo un pranzo ufficiale di duecento coperti al quale sono intervenute anche le autorità civili e militari.

Dopo un altro concerto all'*Eden Theatre* sono state offerte ai marinai due splendide palme con bacche dorate.

Il premio agli affondatori della «Santo Stefano»

In seguito al D. L. 21 aprile che stabilisce premi agli equipaggi che affondano navi nemiche, sono state trasmesse al Guardasigilli per essere inoltrate alla Corte dei Conti le norme per l'applicazione del detto Decreto in base alle tabelle allegate, le quali stabiliscono un premio del 2 per cento sul valore delle navi.

All'equipaggio di Rizzo spetterà per l'affondamento della «Santo Stefano» oltre un milione. Tale cospicua somma sarà divisa da una apposita Commissione nominata dal Consiglio Superiore della marina in parti proporzionali fra i componenti l'equipaggio.

Ministero Tesoro

Per le famiglie dei pensionati delle terre invase

Essendo stata riconosciuta la necessità di speciali provvidenze a favore delle famiglie di pensionati rimasti per causa di guerra nel territorio invaso dal nemico, il Ministro è stato autorizzato a corrispondere a titolo d'anticipazione un terzo delle rate di pensioni che risultino insolute per i mesi di ottobre e successivi e di quelle che si matureranno fino alla data della pubblicazione del trattato di pace. L'importo di tale anticipazione verrà dedotto dall'ammontare del sussidio che eventualmente lo Stato corrispondesse alle predette famiglie. Al titolare della pensione verranno riservati i due terzi rimasti disponibili senza che egli abbia diritto a ripetere il terzo corrisposto alla famiglia. Questa si intende esclusivamente composta della moglie non legalmente separata per sua colpa e dei figli minorenni esclusi le figlie minorenni maritate.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

La gara nazionale di piscicoltura

Col 31 corr. scade il termine per la presentazione delle relazioni dei concorrenti alla gara indetta dal Ministero a favore della piscicoltura. Il Ministero ha spedito agli enti pubblici, alle società e ai privati partecipanti una circolare per sollecitare l'invio di dette relazioni e dei documenti attestanti l'attività dispiegata per il miglioramento delle condizioni della pesca nei laghi e nei fiumi.

IL PESCE AFFUMICATO

Uno dei metodi poco diffusi in Italia per la conservazione dei prodotti della pesca, ma che è parso specialmente ora opportuno, è quello dell'affumicazione di essi, che da tale trattamento ricevono un buon gusto e riescono a corrispondere alle esigenze dell'igiene e della conveniente nutrizione.

E' parso che i pesci affumicati debbono essere preferiti particolarmente nella distribuzione all'esercito combattente, e tali da dover essere sostituiti ai pesci salati.

L'on. Ciuffelli, Ministro dell'Industria, ha dato incarico al laboratorio zoologico di Messina di fare esperimenti di affumicazione su alcune specie colà facilmente pescabili.

Al prof. Lo Giudice, dell'Ufficio della Pesca, è stato affidato tale compito, eseguirà esperienze sulle costardelle, sulle alacce, sulle vope, sui sauri e sugli sgombri.

Ministero Pubblica Istruzione

Per i provveditori agli studi

A nome dei colleghi il prof. De Francesco r. provveditore agli studi, ha presentato al Ministro un memoriale relativo alle condizioni dei rr. provveditori, con il quale chiede che esse siano migliorate moralmente ed economicamente.

L'on. Berenini ha promesso di prendere in seria considerazione le domande contenute nel memoriale.

Ministero Agricoltura

PER LA SARDEGNA

Il Ministro Miliani ha sottoposto alla firma del Luogotenente del Re un decreto con il quale vengono prorogate le facoltà consentite dalla Legge 16 luglio 1910 recante provvedimenti a favore della Sardegna, per la propaganda agraria e per la ricerca e la utilizzazione delle acque del sottosuolo. Con tale disposizione è assicurato il funzionamento ulteriore dei servizi dipendenti dalle cattedre ambulanti di agricoltura istituite nei singoli circondari dell'Isola ed è parimenti predisposta la continuità dei lavori di ricerca di acque sotterranee (a mezzo di trivellazioni, di allacciamenti di sorgenti, di trincee emungenti e simili opere) che sono state intraprese con lusinghiere risultati nei decorsi anni e su vasta scala a scopo agricoli ed igienici rispettivamente di Ministeri dell'Agricoltura e dell'Interno.

Tenendo poi presente che, a causa dello stato di guerra, gli agricoltori sardi non avevano potuto adeguatamente avvalersi dello stanziamento (di due milioni annui per la durata di 4 anni) destinato alla concessione di mutui di favore all'interesse del 2 ½ per cento per opere di bonificamento e miglioramento agrario, è stato disposto col suddetto decreto che la concessione di tali mutui sia prorogata sino al completo esaurimento della somma stanziata.

INFORMAZIONI ESTERE

LA SOPPRESSIONE DEI GIORNI SENZA CARNE IN FRANCIA.

Parigi, 19 — Seguendo l'esempio dell'Inghilterra anche la Francia tornerà fra poco al regime normale circa il consumo della carne.

Il sig. Boret, Ministro degli approvvigionamenti ha preavvisato la soppressione dei giorni senza carne.

PROCESSO MALVY

(S) **Parigi**, 19 — *Alta Corte di Giustizia*. — Il Procuratore Merillon pronuncia una lunga e violentissima requisitoria in cui esamina accuratamente il processo dai punti di vista criminale, politico e morale conclude affermando la indubbia complicità di Malvy, il quale compì una serie di azioni che misero in pericolo la patria, esposta agli attacchi dello straniero. Malvy fu imposto al ministero dell'Interno per secondare le vedute di una volontà superiore alla sua. Egli intendeva di secondare le tendenze di un padrone, il quale voleva governare e dirigere il paese all'infuori del Governo regolare, perciò Malvy venne meno alla fedeltà che doveva al suo governo.

E' questa complicità, soggiunge l'oratore, che rende passibile Malvy dei rigori dell'art. 77 del codice penale. Tale articolo punisce il criminale, riconosciuto colpevole, con la pena della deportazione in una cinta fortificata fino ad un massimo di cinque anni, se vengono accordate le circostanze attenuanti.

La requisitoria termina così: E' possibile, in tempo di guerra, quando la patria è in pericolo, quando il popolo soffre, quando il sangue scorre fiotti, tollerare, senza punizione, che un uomo posto in prima fila fra i difensori del paese, dimentichi il suo dovere, trascuri le sue funzioni, incoraggi ed assista i criminali che fanno lo stesso giuoco e tradisca gli stessi interessi che gli sono affidati? Attendiamo questa risposta con fiducia ed io la reclamo dalla vostra sola giustizia. Voi la darete senza passione come senza debolezza.

LA MISSIONE SANITARIA BRASILIANA IN EUROPA.

Rio Janeiro, 19 — A capo della Missione sanitaria brasiliana destinata al fronte francese, è stato nominato Nabuco de Gouvea col grado di colonnello.

La missione comprenderà 150 persone e fonderà un ospedale capace di 500 letti ed una ambulanza.

GL'ITALIANI D'AMERICA.

(S) **New York**, 18. — Gli italiani di Harlem, grosso sobborgo di New York, hanno celebrato con grande solennità la festa della Madonna del Carmine alla quale quest'anno venne dato un significato schiettamente patriottico. Il corteo era preceduto da una giovinetta a cavallo in costume di Giovanna d'Arco seguita da altre giovinette in costumi medioevali. Il Kaiser era rappresentato seduto in un carro della nettezza urbana. Numerosi soldati e marinai americani oriundi italiani presero parte al corteo.

(S) **Washington**, Dall'ultima lista ufficiale delle perdite americane al fronte francese, si apprende che sono caduti combattendo eroicamente 3 italiani che attualmente facevano parte dell'esercito americano mentre un altro italiano è rimasto gravemente ferito.

(S) **New York**, 18. — Il Presidente dell'associazione per i soccorsi all'Italia inviò telegraficamente al signor Nelson Gay la somma di 2.000 dollari da erogarsi all'Ospedale per i bambini tubercolotici all'Ariccia. Tale somma venne raccolta in una festa di beneficenza a cui presero parte la celebre danzatrice Isidora Duncan, la signora Gatti Casazza e altri noti artisti.

FUCILAZIONE DI DUE TRADITORI.

◆ (S) **Atene**, 18. — Dopo che la Cassazione ne ha respinto il ricorso, i due ufficiali greci venuti da Goerlitz e condannati dal Consiglio di guerra sono stati giustiziati all'alba.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18 — (Ritardato) Un ordine del Board of Trade vieta di effettuare in avvenire qualsiasi pagamento dovuto in paesi nemici per registrazione o rinnovamento di brevetti, disegni e marchi di fabbrica, come pure di ricevere da sudditi nemici analoghi pagamenti dovuti in territorio britannico o dei dominions o in territorio alleato.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **New York**, 18. — Il Sindaco Hylan ha fatto suonare le campane del palazzo municipale per un quarto d'ora per celebrare la vittoriosa avanzata degli alleati in Francia.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 19 LUGLIO 1918

Bollettino di guerra n. 1153.

In zona Tonale, a nord del Monte di Val Bella e sull'Assolone, nostre ardite pattuglie spintesi fuori delle linee riportarono abbondanti materiali abbandonati dal nemico, fra i quali un obice da 105 millimetri, una bombarda da 260, quattro mortai da trincea da 140 e parecchie mitragliatrici.

— Sull'altopiano di Asiago un riparto britannico irruppe arditamente nelle linee avversarie e catturò 19 prigionieri e tre mitragliatrici.

— In Val Brenta, sulle pendici occidentali di Col Caprile, attacchi parziali nemici vennero prontamente respinti.

— In combattimenti aerei sono stati abbattuti quattro velivoli avversari.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18 — Comunicato serale: Facemmo trenta prigionieri in un'incursione a [illegible] di Bobecq.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18 — Comunicato ufficiale delle ore 23: Dopo aver infranto l'offensiva tedesca sui fronti della Champagne e sulle montagne di Reims nelle giornate del 15, del 16 e del 17, le truppe francesi in unione con le forze americane si sono lanciate il 18 all'attacco delle posizioni tedesche fra l'Aisne e la Marna sopra un'estensione di 45 chilometri. Partendo dal fronte Ambleny-Longpont-Troesnes-Bourresche abbiamo realizzato un'importante avanzata nelle linee nemiche. Abbiamo raggiunto gli altipiani che dominano Soissons a sud-ovest e la regione di Chaudun.

Fra Villers-Helon e Norry sur Ourcq violenti combattimenti sono in corso. A sud dell'Ourcq le nostre truppe hanno oltrepassato la linea generale Marizy-Saint Genevieve-Hautevesnes-Belleau. Oltre venti villaggi sono stati ripresi dall'ammirabile slancio delle truppe franco-americane. Parecchie migliaia di prigionieri e importante bottino sono nelle nostre mani.

Nessun avvenimento importante sulle altre parti del fronte.

Fra la Marna e Reims il combattimento è accanito a nord di Reuil, nel Bois du Roi, nella foresta di Courton, ad ovest di Nanteuil, a Nanteuil la Fosse e a Pourcy. Il nemico in quest'ultimo settore è stato ricacciato nella valle dell'Ardre da un brillante contrattacco delle forze italiane.

Più a nord verso Vrigny e ad est di Reims, dinanzi a Beaumont, tutti i tentativi tedeschi sono stati nettamente arrestati. Il fronte della Champagne rimane intatto mercè la bella difesa effettuata dal generale Gouraud.

Così, completamente contenuto alla sua ala sinistra, il nemico ha dovuto riportare il suo sforzo ad ovest di Reims. La montagna di Reims è divenuta il suo essenziale obbiettivo invece della spinta strategica tendente alla rottura del fronte nella Champagne o all'isolamento dei nostri eserciti dell'est con la presa di Chalons. L'offensiva tedesca è ridotta ad un semplice sfruttamento tattico di alcuni vantaggi locali.

Il Kronprinz ha impegnato forze nuove e importanti contro la montagna di Reims il cui possesso renderebbe molto precaria per noi l'occupazione delle rovine della città, ma abbiamo la ferma speranza che l'avversario non avrà nè Reims nè Epernay. La battaglia si va sviluppando e bisogna attendersi duri combattimenti.

Il nemico è costretto a continuare il suo sforzo, non fosse che per salvare il suo amor proprio, ma qualunque sia la raddoppiata violenza degli assalti possiamo conservare un'assoluta fiducia nel valore dei capi, come nell'indomabile energia dei nostri ammirabili soldati e negli alleati italiani e americani il cui ascendente si manifesta sempre più netto sulle truppe tedesche.

(S) **Parigi**, 19 — Ufficiale delle ore 15: Fra l'Aisne e la Marna le truppe francesi, vincendo la resistenza dei tedeschi che hanno condotto nuove riserve, hanno compiuto ieri alla fine della giornata una sensibile avanzata, aumentando la cifra dei prigionieri. La battaglia continua accanitamente.

— Su tutto il fronte ad ovest di Reims i francesi effettuarono ieri vivi attacchi.

— A sud della Marna i francesi ripresero Montvoisin e respinsero il nemico dai margini orientali di Oeuilly.

— A nord del fiume i francesi fecero progressi nel Bois du Roi come pure nel Bois Courton, e tra Leuvrigny e Pourcy portarono la linea francese un chilometro ad ovest.

— Più a nord gli italiani presero l'Ardre e conquistarono terreno nella regione di Bouilly.

— In queste azioni i francesi catturarono quattro cannoni e sette mitragliatrici e fecero 400 prigionieri.

— Tra Montdidier e Noyon come pure la Woevre colpi di mano nelle linee tedesche permisero di ricondurre un centinaio di prigionieri.

◆ (S) **Parigi**, 19. — Il Com. uff. delle ore 23: La battaglia cominciata ieri tra l'Aisne e la Marna è continuata tutta la giornata con estrema violenza.

Il nemico reagendo su tutta la linea con importanti riserve, ha tentato di arrestare il nostro progresso. Malgrado i suoi sforzi abbiamo proseguito la nostra avanzata sulla maggior parte del fronte.

A sinistra ci siamo mantenuti sugli altipiani a sud-ovest di Soissons e nella regione di Chaudun.

Al centro abbiamo oltrepassato di tre chilometri in certi punti la linea Vaux-Castille-Villers Helon-Norroy sur Ourcq.

A destra le nostre truppe hanno conquistato in aspra lotta l'altipiano a nord-ovest di Mons e la collina a nord di Courchamps e progrediscono oltre Torcy.

La cifra dei prigionieri attualmente una numerata supera i 17 mila, tra cui due colonnelli coi loro stati maggiori. Abbiamo preso oltre 360 cannoni, tra cui una batteria da 210.

FONTE AMERICANA.

(S) **Parigi**, 18. — Ufficiale:

Fra l'Aisne e la Marna le nostre truppe, in stretto collegamento con le truppe francesi, hanno attaccato le posizioni del nemico e sono penetrate nelle sue linee per una profondità di parecchie miglia. Abbiamo preso gran numero di prigionieri, e di cannoni.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 18. — Comunicato serale:

Tra l'Aisne e la Marna i francesi attaccarono con potenti forze e con *tanks* e guadagnarono un po' di terreno. Le nostre riserve disponibili sono intervenute nel combattimento.

◆ (S) **Berlino**, 19. — *Ufficiale*:

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. — L'attività combattiva ripresa a sera: eseguimmo riuscite ricognizioni.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. — Tra l'Aisne e la Marna la battaglia ha ripreso nuovamente. I francesi sferrarono la loro controffensiva attesa da lungo tempo. Grazie all'impiego di forti squadriglie e di *tanks* riuscirono dapprima di sorpresa a penetrare in alcuni punti nelle nostre prime linee di fanteria e di artiglieria ed a fare indietreggiare il nostro fronte. Ma le nostre divisioni insieme con le riserve pronte arrestarono lo sfondamento nemico. Verso mezzogiorno gli attacchi francesi sulla linea sud-ovest di Soissons-Nouilly a nord-ovest di Chateau Thierry non erano riusciti. Nel pomeriggio su tutto il fronte di attacco fortissimi assalti parziali nemici si frangevano dinanzi alle nostre linee. I nostri aviatori da combattimento bombardarono le colonne nemiche che affluivano verso il campo di battaglia.

— I francesi dopo i loro tentativi non riusciti del 16 e del 17 non effettuarono più contro il fronte a sud della Marna che piccoli attacchi a nord-ovest di Mareuil furono respinti.

— Tra la Marna e Reims e a destra di Reims l'attività combattiva si limitò a scontri locali. Attacchi al Bois du Roi e dalle due parti di Courcy non riuscirono. Eseguimmo attacchi locali a nord-ovest di Prosnes; il nemico eseguì attacchi parziali sulla Suippe e dalle due parti di Perthes.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18 — Ufficiale:

Sulla Struma scontri di pattuglie durante i quali le truppe elleniche hanno fatto qualche prigioniero.

In Albania le nostre truppe hanno spinto gli elementi avanzati sulla cresta del Gora al Passo di Lunga.

Gli aviatori alleati hanno bombardato gli aerodromi di Hudovi e di Kanatlarci. Durante combattimenti aerei un velivolo nemico è stato abbattuto e due altri costretti ad atterrare.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 18, Uff. dalla Palestina:

Il nemico non ha spiegato alcuna nuova attività dal suo insuccesso del 14. In questo giorno gli furono inflitte gravi perdite. Esso, dinanzi al fronte di una sola nostra brigata, lasciò 120 morti. I nostri velivoli effettuarono bombardamenti coronati da successo il 15 e il 16 luglio.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18. — I giornali hanno da Amsterdam: Un telegramma da Karlsruhe annunzia che gli aviatori alleati bombardarono [illegible] mattina Offenbourg e Karlsruhe. Vi furono parecchi morti e numerosi feriti. I danni sono considerevoli.

Tutti gli apparecchi ritornarono incolumi.

(S) **Londra**, 18 — Comunicato dell'Ammiragliato: Durante il periodo dell'11 al 17 corrente le nostre formazioni aeree addette alla flotta hanno più volte bombardato cacciatorpediniere nemiche al largo della coste della Fiandra ed hanno colpito ripetutamente in pieno una grande cacciatorpediniera. Essi hanno pure attaccato questa cacciatorpediniera a colpi di mitragliatrice.

Le nostre squadriglie hanno molto ostacolato i tentativi del nemico di salvare i resti di una cacciatorpediniera recentemente affondata da velivoli inglesi.

(S) **Londra**, 18. — Comun. serale: I nostri velivoli hanno lanciato undici tonnellate e mezzo il 17 corr. sui [illegible] nemici e sulle officine di Bruges.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18 — (Ritardato) (Ufficiale) — La nostra aviazione ha continuato a fare brillantemente la sua parte nella battaglia durante le giornate del 16 e del 17.

Il 16 i nostri equipaggi da bombardamento non hanno cessato di attaccare i ponti della Marna e di ostacolare il passaggio delle truppe nemiche. Queste, attaccate con mitragliatrici e con bombe nel momento in cui sboccavano sulle rive nord e sud, hanno subito gravi perdite ed hanno dovuto disperdersi parecchie volte. Un ponte gettato dal nemico di fronte a Dormans è stato abbondantemente bersagliato dai proiettili ed è crollato. I convogli che lo attraversavano sono stati inghiottiti dal fiume.

I nostri apparecchi da bombardamento hanno pure effettuato spedizioni sugli accantonamenti, sulle stazioni, sui depositi di munizioni e sui punti di concentramento sulle retrovie del nemico. Ventuna tonnellate di esplosivi furono lanciate di giorno e 14 durante la notte. Si poterono constatare importanti guasti e una violenta esplosione nella stazione della Maison Bleue e incendi nelle stazioni di Cosny les Epagne e di Bazoches.

I nostri velivoli con la loro abituale combattività hanno impegnato numerosi combattimenti al di sopra delle linee nemiche. Ventidue apparecchi tedeschi sono stati abbattuti o messi fuori di combattimento e cinque palloni frenati sono stati incendiati.

Il 17 malgrado un violento vento, e pioggia torrenziale i nostri equipaggi hanno preso l'aria ed hanno ottenuto buoni risultati. Sono stati abbattuti dodici velivoli tedeschi e sono stati distrutti quattro palloni frenati. Durante attacchi sui ponti della Marna sono stati gettati 5500 chilogrammi di esplosivi.

◆ (S) **Parigi**, 19 — *Ufficiale* — La notte scorsa alcuni aeroplani nemici si diressero verso la regione parigina. I mezzi di difesa furono messi in azione e le batterie aprirono il fuoco. L'allarme dato alle 23.58 terminò alle 0.40.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 19 luglio.

Consolidato 5 % contanti L. 84.60.

Rendita Ital. 3 ½ % L. 82.50 - Azioni Banca d'Italia 1432 - Banca Comm. Ital. 1240 - Credito Italiano 770 - Banca Sconto 620 - Banco Roma 114 - Rubattino 1020 - Tramways Omnibus 195 - Imprese Fondiarie 110 - Terni 2540 - Ansaldo 297 - Montecatini 220 - Metallurgica 175.50 - Azoto 368 - Carburo 255 - Soda 181 - Colla concimi 253 - Gas 810 - Fiat 610 - Ilva 272.

Mercato fermissimo. In notevoli progressi sulla chiusura di ieri, la Terni, Rubattino e Montecatini.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 19 (ore 16) Rendita 82.95.

Banca d'Italia 1470 - Commerciale 1238 - Credito Ital. 785 - Banca It. di Sconto 625 - Meridionali 511 - Mediterranea 255 - Nav. Gen. It. 1048 - Lloyd Sabaudo 502 - Eridania 870 - Raffineria 384 - Acciaierie Terni 2425 - Ansaldo 298.50 - Ilva 292 - Elba 273.50 - Savona 272 - Ferriere 273 - Piombino 273.50

Corse delle Rendite e Titoli

(Comunicate dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 19 Luglio 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1858 e del D. M. 16 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	[illegible]
Id. 3,00 % netto (emissione 1902)	[illegible]
Id. 3,00 % lordo	— —
Prestito consolidato 5 %	[illegible]

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	[illegible]
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	[illegible]
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1922	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° aprile 1923	[illegible]
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1923	[illegible]
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	[illegible]
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	[illegible]
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (categoria 1ª)	[illegible]
Id. 3 % netto redimibili	[illegible]
Id. 3 % SS. FF. Meridionali [illegible]	[illegible]
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	[illegible]
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
Id. 3 % Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible]
Id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible]
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4% ora della città di Roma)	[illegible]
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	— —

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	[illegible]
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	[illegible]
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	[illegible]
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	[illegible]
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible]
Id. id. id. id. id. 4 %	[illegible]
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible]
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	[illegible]
Id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible]
Id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 ½ % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi» e per tutti gli altri titoli si intende «compresi gli interessi».

BORSA DI LONDRA

	18		19	
Nuovo prestito francese 5 %	73	3/4	76	1/2
Prestito francese 4 %	66	7/8	66	— —
Nuovi Consolidati	58	— —	58	— —
Egiziano unificato	98	1/2	98	1/4
Rendita Giapponese 4 %	70	5/8	71	1/4
Venezuela	— —	— —	60	1/4
Marconi	3	3/4	3	7/8
Argento in verghe	48	13/16	48	13/16
Rame contanti	122	— —	122	— —

(S) **Amsterdam**, 18. — Cambio su Berlino [illegible] 34.12 33.75.

(S) **Madrid**, 18. — Cambio su Parigi 63.65 63.65.

(S) **Londra**, 18. — Chèque su Italia 43.10 a 43.20 Cambio su Parigi 27.16 a lungo termine 27.50 ½

LUIGI PLATEI: gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali